



Via Ambrosetti, 4/A 13900 - BIELLA
C.F. e Partita IVA 01565810023
Tel. e fax 015/406931

Bilancio Sociale

2012

SOMMARIO

PRESENTAZIONE	3
POLITICHE E FINALITA' DEL BILANCIO SOCIALE	3
METODOLOGIA DI LAVORO	4
PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DELL'ATTUALE BILANCIO SOCIALE	5
IDENTITA'	6
DATI ANAGRAFICI E INFORMAZIONI GENERALI	6
STORIA DELLA COOPERATIVA	6
MISSION	10
VISION	11
ORIENTAMENTO STRATEGICO DI FONDO	11
OBIETTIVI	12
CERTIFICAZIONE DI QUALITA'	14
GOVERNANCE	15
SISTEMA ORGANIZZATIVO E FUNZIONIGRAMMA	15
COLLEGAMENTI IN RETE E SINERGIE ATTIVATE	16
PRINCIPALI ATTIVITA' CORRENTI	18
SERVIZIO DI PORTINERIA	18
SERVIZIO DI TELESOCCORSO / TELECONTROLLO / TELEASSISTENZA	18
GESTIONE CENTRO DI PRONTA E PRIMA ACCOGLIENZA	23
RACCOLTA ABITI USATI	24
PULIZIE	26
SERVIZI DI TRASPORTO, ACCOMPAGNAMENTO E COMMISSIONI	27
FALEGNAMERIA	27
ALTRE ATTIVITA'	27
MAPPA DEI PORTATORI DI INTERESSE	29
RELAZIONE SOCIALE E INDICATORI	31
ATTIVITA' SOCIALE	31
BASE SOCIALE E ORGANI SOCIALI	32
PERSONALE	38
INSERIMENTI LAVORATIVI	41
INDICATORI ECONOMICI	43
RICLASSIFICAZIONE DEL BILANCIO	49
CONCLUSIONI E PROSPETTIVE	54

PRESENTAZIONE

POLITICHE E FINALITA' DEL BILANCIO SOCIALE

La Cooperativa Sociale “IL CAMMINO” redige il proprio bilancio sociale con i dati dell’esercizio 2012, seguendo una logica incrementale rispetto alle precedenti stesure di questo importante documento, allo scopo di fornire un maggior numero di informazioni utili a consentire valutazioni mirate ed efficaci da parte di tutti gli stakeholder che possono influenzare o essere influenzati dalle attività dell’impresa.

Riteniamo infatti che un’accurata elaborazione di tale strumento a integrazione del bilancio d’esercizio sia quanto mai importante per offrire una corretta, chiara e verificabile rappresentazione delle attività svolte e dei risultati conseguiti, rapportandoli al complesso vettore di obiettivi che la Cooperativa si è posta.

Rappresentando, in forma di dati quantitativi e informazioni descrittive, comportamenti e impatti sugli interlocutori che hanno relazioni con “Il Cammino” è poi possibile valutare e orientare le strategie e comunicare ai soggetti coinvolti il percorso intrapreso.

Il bilancio sociale è quindi da noi ritenuto un mezzo fondamentale per programmare in modo mirato le nostre politiche sociali, in quanto fornisce informazioni ordinate e interpretabili, non rilevate e analizzate dai tradizionali strumenti di gestione. Esso permette di leggere e indirizzare i comportamenti sociali, modificandoli e dirigendoli verso obiettivi condivisi, evita lo scostamento dagli obiettivi originali, rende possibile l’integrazione fra diverse finalità e consente l’analisi dell’evoluzione dei rapporti con gli interlocutori strategici interni ed esterni. E’ volto inoltre a facilitare la partecipazione dei vari portatori d’interesse e a ottenere da essi supporto e legittimazione.

Gli scopi che ci proponiamo con questa nuova redazione del bilancio sociale sono quindi in sintesi quelli di:

- dar conto agli stakeholder dei risultati raggiunti o non raggiunti;
- incrementare le conoscenze e ricavare informazioni, per poter esprimere valutazioni e giudizi;
- utilizzare in chiave gestionale le conoscenze e le informazioni acquisite;
- verificare la congruenza tra la mission e le azioni, tra gli obiettivi e i risultati.

A quasi venticinque anni dalla fondazione della Cooperativa ci sembra poi quanto mai utile analizzare l’evoluzione nel tempo della tipologia di interlocutori significativi e delle relazioni con essi instaurate e riportare le attività più importanti ai risultati sociali conseguiti. Sarà così possibile trarre dagli esami effettuati nuovo impulso a operare per la crescita e lo sviluppo dell’impresa, verificando l’attualità della mission e delineando un orientamento strategico per i prossimi anni.

La redazione di un nuovo bilancio sociale inteso come strumento di verifica della mission, del codice etico e della pianificazione strategica è ritenuta così importante da giustificare ampiamente un investimento temporale congruo, anche se gravoso per una Cooperativa di piccole dimensioni come “Il Cammino”.

L’intento, anche in prospettiva futura, è quello di sviluppare sistemi che consentano di raccogliere e mettere in relazione informazioni economiche, sociali e ambientali per poter verificare analiticamente, anno dopo anno, il perseguimento delle finalità e degli obiettivi dell’impresa.

Le pressioni dei vari portatori di interessi possono generare sia competizione sia cooperazione; devono comunque spingere a migliorare le prestazioni, a razionalizzare i costi, a ridurre le inefficienze, ad acquisire nuovi mercati e a migliorare i risultati sociali.

Questi processi sono però possibili ed efficaci solo a condizione che tutti gli stakeholder possano accedere alle informazioni in grado di fornire loro gli elementi necessari per un'interazione libera e responsabile. Il bilancio sociale favorisce tale trasparenza, rendendo possibile l'esame della politica dichiarata dalla Cooperativa alla luce della gestione e in relazione alle finalità generali.

METODOLOGIA DI LAVORO

Le dimensioni della Cooperativa, la sua strutturazione interna e le energie dedicate alla gestione del contesto attuale, caratterizzato da sviluppo e cambiamenti, non hanno permesso la creazione di un gruppo di lavoro significativo da impegnare nella redazione del bilancio sociale.

Il Consiglio di Amministrazione ha perciò affidato anche questa volta al Responsabile Amministrativo e della Qualità il compito di procedere a una prima stesura del documento in oggetto, da sottoporre poi all'attenzione del Presidente e dello stesso Consiglio. La versione approvata dal Consiglio di Amministrazione viene quindi presentata all'Assemblea dei soci contestualmente all'approvazione del Bilancio contabile.

Lo schema di partenza, sulla cui base sono state tracciate le linee generali di questo elaborato, è rimasto quello del primo bilancio sociale, redatto nel 2002 con la consulenza offerta dalla Cooperativa sociale Domus Laetitiaie secondo l'ottica CGM (Consorzio Nazionale Gino Mattarelli). Partendo da tale modello, il suddetto Responsabile ha individuato un percorso strutturato, partendo dall'identificazione delle strategie e degli obiettivi connessi alle responsabilità sociali.

Importante momento di analisi è stata la mappatura degli stakeholder: sono state individuate tutte le risorse pubbliche e private con le quali la Cooperativa instaura rapporti solidi e concreti. Una raccolta precisa di questi dati ha permesso di definire degli "Indicatori sintetici" che numericamente e quantitativamente potessero esprimere la qualità del rapporto professionale instaurato con ciascuno di essi e fornire informazioni sul raggiungimento degli obiettivi comuni, declinandole in modo misurabile.

Il Sistema di Gestione della Qualità, così com'è impostato, impone infatti che vengano costantemente controllati le attività svolte e i risultati conseguiti in rapporto agli obiettivi, che venga periodicamente verificata la congruenza tra le azioni e la mission e che vengano esaminate a scadenze temporali costanti le relazioni con gli stakeholder.

A tale scopo, di particolare utilità sono risultati la rilevazione della soddisfazione dei clienti, attraverso report e questionari, la qualifica dei fornitori e il monitoraggio dell'andamento delle attività eseguito attraverso la gestione delle non conformità.

Si è inoltre tratto spunto dal periodico Riesame della Direzione, che implica la stesura di un Rapporto sullo Stato del Sistema Gestione Qualità e di un Piano di Miglioramento con i relativi indicatori.

La costruzione del bilancio sociale è anche stata facilitata dal lavoro amministrativo di gestione, che prevede un monitoraggio dei centri di ricavo, e dal rapporto dialogico costante instaurato con tutti gli interlocutori significativi.

La metodologia di lavoro testé descritta è stata individuata dalla Cooperativa come la più funzionale, compatibilmente con le risorse disponibili, a fornire a tutti gli stakeholder una corretta, chiara e verificabile rappresentazione delle attività svolte e dei risultati conseguiti in rapporto alla funzione sociale esplicita.

Per promuovere la visibilità dell'elaborato, oltre che internamente alla rete cooperativa del Consorzio "Il Filo da Tessere", Il Cammino intende diffondere questo Bilancio Sociale a tutti i detentori di interesse significativi pubblici e privati in quanto "attori attivi" e quindi principalmente interessati e coinvolti, per diversi aspetti, all'interno delle politiche della Cooperativa.

PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DELL'ATTUALE BILANCIO SOCIALE

PUNTI DI FORZA

- è uno degli obiettivi del Sistema di Gestione della Qualità;
- è uno strumento di gestione strategica;
- è redatto con risorse interne: non ci si avvale di consulenti.

PUNTI DI DEBOLEZZA

- non è sufficientemente recepito dagli stakeholder esterni;
- non sempre è uno strumento di gestione operativa;
- sconta alcune rigidità all'interno del processo.

IDENTITA'

DATI ANAGRAFICI E INFORMAZIONI GENERALI

Il Cammino è una cooperativa sociale di tipo b che ha come scopo generale quello dell'inserimento e dell'integrazione sociale di soggetti svantaggiati mediante l'esercizio di attività lavorative. Ha sede a Biella e opera nell'area del biellese.

Al 31/12 aveva un fatturato di circa 788.507 euro e occupava 43 lavoratori dipendenti, di cui 34 soci.

I servizi svolti sono descritti più avanti, nel capitolo dedicato alle attività correnti.

Denominazione: Il Cammino Società Cooperativa Sociale ONLUS siglabile Cooperativa sociale Il Cammino ONLUS.

Sede legale: Biella via Ambrosetti 4/A

Sedi operative:

- Biella vicolo Ricovero 3/A (Centro Pronto e Prima Accoglienza "E. Borri")
- Biella strada della Fornace 8 (deposito messa in riserva rifiuti non pericolosi)
- Cossato frazione Paruzza c/o stazione di conferimento rifiuti (deposito messa in riserva rifiuti non pericolosi)

Forma giuridica: società cooperativa a responsabilità limitata

Data di costituzione: 03/06/87

Codice fiscale, Partita IVA e n. iscrizione Registro Imprese Biella: 01565810023

N. R.E.A.: BI - 0148013

N. Iscrizione Albo Società Cooperative: A104591

N. Iscrizione Albo Autotrasportatori di cose per conto terzi: BIT9500360/E

N. Iscrizione Albo Nazionale Gestori Ambientali: TO/010062

STORIA DELLA COOPERATIVA

La Cooperativa viene fondata nel 1987 dai Gruppi di Volontariato Vincenziano della Diocesi di Biella per promuovere l'integrazione sociale delle persone svantaggiate attraverso l'inserimento lavorativo. Nasce come Cooperativa di solidarietà sociale "Il Cammino" e successivamente, con l'assemblea del novembre 1992, in conformità alla legge 381/91, si trasforma in cooperativa sociale di tipo b.

Opera per alcuni anni in locali affittati dal seminario Vescovile di Biella e realizza per conto terzi lavori di dattilografia, etichettatura, orlatura, preparazione di campionari di filati e, inizialmente,

servizi di pulizie. Dal primo gennaio '96, si trasferisce, sempre Biella, nell'attuale sede di via Ambrosetti 4/A. In questo periodo acquisisce nuove commesse nel campo della meccanica, della componentistica elettronica e dei campionari.

Da gennaio '97 intraprende l'attività del Telesoccorso in convenzione con il Consorzio I.R.I.S. e in seguito, rispettivamente nel '98 e nel '99, sottoscrive ulteriori convenzioni con il C.I.S.S.A.B.O. e con la Comunità Montana Valle Sessera.

Sempre nel '98 comincia l'attività di lavanderia per il Comune di Biella e acquista un fabbricato adiacente a quello in affitto di cui, due anni dopo, inizia la ristrutturazione.

In tutti questi anni il criterio di accoglienza dei soci svantaggiati è quello del riferimento diretto al Centro di Salute Mentale, al Consorzio I.R.I.S., ai servizi sociali del Comune di Biella e, in casi limitati, alle liste del collocamento obbligatorio.

Nel 2001 la Cooperativa aderisce a due progetti legati all'iniziativa comunitaria Equal.

Il primo, denominato "Premiata Fabbrica", punta a migliorare gli strumenti di orientamento e accesso al lavoro dei soggetti svantaggiati; il secondo, chiamato "D.O.C. – Il lavoro di qualità", mira a creare un marchio della qualità del lavoro delle cooperative sociali attraverso azioni di marketing e di formazione dei responsabili.

A partire dallo stesso anno una grave crisi investe il settore meccano-tessile, portando gradualmente alla chiusura del laboratorio, che fino a quel momento aveva costituito di fatto il core-business dell'impresa.

"Il Cammino" è quindi costretto a prendere atto dell'impossibilità di realizzare percorsi educativo-assistenziali senza tenere conto dell'aspetto economico.

La situazione viene affrontata cercando di razionalizzare i processi organizzativi e di individuare nuove attività, senza per questo perdere di vista la storia e i valori fondanti della Cooperativa.

Verso la fine del 2002 viene presentata domanda di adesione al Consorzio Sociale "Il Filo da Tessere", che diventa luogo di scambio di idee, conoscenze, professionalità, obiettivi e risorse.

Proprio attraverso il Consorzio, "Il Cammino" partecipa all'appalto che porta all'acquisizione, dal 2004, del servizio di portineria presso l'Istituto Belletti Bona di Biella.

Più o meno nello stesso periodo, viene avviato l'impegnativo iter che, nel 2006, porterà la cooperativa a ottenere la Certificazione di Qualità in base alla norma ISO 9001:2000 per la pianificazione e l'erogazione dei servizi di inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati, lavanderia, portineria, telesoccorso, telecontrollo, teleassistenza.

All'inizio del 2005, vengono assegnati a "Il Cammino" i servizi di trasporto e accompagnamento dei malati di Alzheimer e di commissioni e piccoli trasporti per conto della Casa di Riposo Cerino Zegna" e comincia la copertura parziale del servizio di portineria presso la medesima struttura.

A decorrere da marzo 2006, la Casa di Riposo Cerino Zegna affida alla Cooperativa la totale gestione del servizio di portineria.

Il 31 marzo dello stesso mese, però, si giunge alla cessazione del servizio di lavanderia. Le condizioni restrittive in vigore dal 2005 avevano già determinato risvolti negativi dal punto di vista economico e sul piano degli inserimenti lavorativi del personale svantaggiato. Non potendo più, dal mese di aprile, usufruire dei locali e degli impianti comunali, la dolorosa decisione di cui sopra diviene purtroppo inevitabile.

Contemporaneamente si intensifica la collaborazione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Biella per la quale vengono eseguiti lavori di confezionamento, trasporto e consegna pacchi.

Per operare nei nuovi servizi sono però necessari alcuni requisiti che la maggior parte degli svantaggiati precedentemente inseriti non possedeva. Il criterio di accoglienza dei lavoratori svantaggiati diviene quindi prevalentemente il riferimento diretto al Centro per l'impiego.

Nell'autunno del 2005, intanto, viene avviato un iter di contatti con la Caritas Diocesana relativamente alla attività gestite dell'Associazione di Volontariato la Rete. Nata nel dicembre del 2003 dalla Caritas Diocesana di Biella, tale Associazione gestisce un Centro di Pronta e Prima

Accoglienza e un servizio mensa per i bisognosi. Ha inoltre elaborato il “Progetto Accoglienza” che prevede l’attivazione di iniziative atte alla soluzione dei problemi economici, abitativi e lavorativi delle persone in stato di bisogno.

Le esigenze di rilancio della Cooperativa si incontrano con la necessità dell’Associazione di promuovere, a conclusione di un adeguato percorso di accompagnamento, l’inserimento lavorativo dei propri assistiti. Si considera quindi la possibilità di compiere un percorso comune all’interno del quale La Rete continui a essere un’Associazione di Volontariato attiva sul territorio biellese e Il Cammino si occupi della gestione delle attività d’impresa e supporti La Rete nella fase di inserimento lavorativo delle persone alle quali viene assicurata l’accoglienza.

L’assemblea del 26 aprile 2006 sancisce formalmente l’ingresso di Caritas nel Consiglio di Amministrazione de “Il Cammino” con la nomina a consiglieri di due persone legate a Caritas stessa, una delle quali assume anche la carica di Presidente.

Nel frattempo, si cominciano a registrare i primi frutti concreti del percorso. Infatti, vengono avviate presso la cooperativa delle borse lavoro di utenti del Centro di Pronta e Prima Accoglienza, vengono effettuati studi di fattibilità di attività nuove e si iniziano alcuni lavori con l’inserimento di soggetti svantaggiati seguiti da “La Rete”.

A dicembre del 2006 viene approvato il nuovo testo statutario che, oltre a recepire i valori di Caritas, sancisce anche la trasformazione de “Il Cammino” da società cooperativa a responsabilità limitata a società cooperativa per azioni.

A gennaio del 2007 si concretizza il passaggio del personale de “La Rete” a “Il Cammino” e alla cooperativa vengono affidati i servizi in capo all’Associazione. La collaborazione viene perfezionata attraverso la costituzione di un’Associazione Temporanea di Scopo, composta dalla Cooperativa Sociale Il Cammino, quale capofila, dall’Associazione di Volontariato La Rete e dalla Diocesi di Biella Caritas Diocesana. Successivamente, si giunge al compimento del percorso attraverso la novazione soggettiva del contratto di Concessione per la gestione del Centro di Pronta e Prima Accoglienza “E. Borri”, con il quale i Consorzi Intercomunali dei Servizi Socio-Assistenziali I.R.I.S. e C.I.S.S.A.B.O. indicano proprio l’ATS come nuovo soggetto concessionario. Nell’ottica di creare, come auspicato da Caritas, spazi lavorativi per l’inserimento di soggetti appartenenti alle categorie seguite dall’Associazione La Rete, viene avviata l’attività di tinteggiatura e piccole manutenzioni, inizialmente in particolare presso ambienti protetti, e si riprende l’erogazione dei servizi di pulizia, già effettuati negli anni ’80 e poi, per un breve periodo, tra il 2004 e il 2005.

Sempre nel 2007 la Cooperativa Sociale Domus Laetitiaie assegna a “Il Cammino” un servizio di accompagnamento e trasporto di propri utenti.

Ad aprile la Cooperativa partecipa direttamente al bando di appalto per l’affidamento biennale del servizio di portineria dell’Istituto Belletti Bona, aggiudicandoselo.

Con il convegno “Vent’anni di Cammino” sul tema “Svantaggiati e inserimenti lavorativi” che si tiene il giorno 6 dicembre 2007 presso Città Studi, la Cooperativa festeggia i vent’anni di attività. Presenziano numerosi stakeholder e una significativa rappresentanza della cooperazione e del mondo politico locale, consentendo la piena riuscita dell’iniziativa.

A fine anno, la Cooperativa ottiene il rinnovo triennale della convenzione per il servizio di Telesoccorso/Telecontrollo con il C.I.S.S.A.B.O. e, in seguito a gara di appalto, l’affidamento in concessione amministrativa del medesimo servizio, per il periodo 2008-2013, da parte del Consorzio I.R.I.S.

La Cooperativa mantiene quindi per il 2008 tutti i servizi gestiti nell’anno precedente, permettendo così di garantire una certa stabilità lavorativa ai propri soci.

Al fine di trovare ulteriori sbocchi, vengono avviate le procedure che portano a ottenere nel corso del 2008 l’Iscrizione all’Albo Autotrasporto Conto Terzi e all’Albo Gestori Ambientali per la raccolta e il trasporto di rifiuti non pericolosi. A tale proposito, la Cooperativa ottiene l’affidamento

fino al 31/12/13, per conto della Caritas diocesana e in base a un accordo tra quest'ultima e il CO.S.R.A.B., del servizio di raccolta degli abiti usati depositati dai cittadini negli appositi contenitori di colore giallo. Questo progetto permette di ridurre la quantità di rifiuti conferiti nella discarica provinciale, di dare opportunità lavorative a soggetti svantaggiati assunti dalla Cooperativa e di contribuire alla copertura delle spese della Mensa "Il Pane Quotidiano – Biella", gestita da Caritas e Associazione La Rete. L'operazione viene intrapresa gradualmente, partendo con i comuni di Biella e Cossato e con pochi altri paesi.

Durante il 2009, il servizio viene esteso attraverso il posizionamento dei cassonetti (quasi 100 in totale) anche in altri comuni, in modo da assicurare la copertura dell'intera Provincia di Biella.

La Cooperativa auspica che le autorizzazioni ottenute per poter svolgere l'attività di raccolta degli abiti usati possano aprire allo svolgimento di ulteriori attività nel settore raccolta e trasporto rifiuti.

A tale scopo, sempre nel corso del 2009, oltre a mantenere la Certificazione di Qualità secondo la norma ISO 9001:2008 per la progettazione e l'erogazione dei servizi per cui era già stata conseguita in precedenza (inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati; portineria; telesoccorso; telecontrollo; teleassistenza; gestione centri di pronta e prima accoglienza), Il Cammino raggiunge la Certificazione anche per la raccolta, il trasporto e l'invio al recupero di rifiuti non pericolosi.

Durante l'anno, la Cooperativa ottiene l'affidamento temporaneo dei servizi di piccole manutenzioni sia presso l'Istituto Belletti Bona sia presso la struttura del Santuario di Oropa.

Dopo alcune vicissitudini, Il Cammino (sempre in ATS con l'Associazione di Volontariato La Rete e la Caritas Diocesana) si aggiudica poi nuovamente fino al 30/06/11 l'affidamento in Concessione del Centro di Pronta e Prima Accoglienza "E. Borri" da parte dei Consorzi I.R.I.S. e C.I.S.S.A.B.O. Purtroppo, la Casa di Riposo Cerino Zegna e l'Istituto Belletti Bona decidono di tornare a svolgere con personale interno i servizi di accompagnamento dei malati di Alzheimer e di portineria, rispettivamente dal 1 ottobre e dal 1 novembre 2009.

Sul finire del 2009, per compensare la perdita dei servizi sopra citati, Il Cammino partecipa all'appalto per lo svolgimento delle pulizie degli stabili comunali del Comune di Cossato per l'anno 2010, aggiudicandosi la gara. Inoltre, ottiene l'affidamento del servizio di manutenzioni per il Comune di Cavaglià (sempre per il 2010) e, all'inizio dell'anno, l'incarico per l'effettuazione del servizio di pulizie presso la struttura Poma Guagno di Biella fino al 30 aprile 2010.

Nel mese di novembre 2009, la Cooperativa perfeziona l'alienazione del fabbricato acquistato da poco più di dieci anni. Infatti, gli spazi a disposizione non erano più necessari né funzionali alle nuove attività e un eventuale trasferimento nell'edificio di via Vercellone, per lasciare liberi i locali in affitto, avrebbe comportato notevoli spese di adeguamento. In passato, in seguito alla crisi delle attività di laboratorio, l'immobile di proprietà era già stato messo in vendita, ma non erano stati trovati acquirenti.

Nel corso del 2010 si ottiene la concessione di un finanziamento a tasso agevolato in base alla L.R. 23/04 e si procede finalmente all'acquisto e alla ristrutturazione dello stabile in precedenza locato, garantendo così a "Il Cammino", dopo un lungo periodo di incertezza, la proprietà di una sede adeguata.

Durante l'anno, nell'ottica di stimolare il coinvolgimento attivo dei soci, si propone un percorso costituito da una serie di incontri finalizzati a favorire e accrescere la loro concreta partecipazione alla vita della Cooperativa.

Nello stesso periodo si continua a lavorare intensamente per promuovere sia lo sviluppo e la crescita dei servizi sia l'allargamento della base sociale.

Le pulizie intanto diventano gradualmente il settore principale di attività.

Infatti, anche se alla fine del 2010, in seguito a un appalto al massimo ribasso, si perde il servizio presso gli stabili comunali di Cossato, nuove commesse consentono di andare al di là di una semplice compensazione. Già in autunno si ottiene la gestione del servizio di pulizie presso la sede dell'Enaip di Biella Chiavazza. Inoltre, in un'ottica consortile volta a favorire le cooperative sociali

di tipo b associate al Consorzio Il Filo da Tessere, la Cooperativa Sociale Domus Laetitiaie affida a “Il Cammino” le pulizie e i servizi ausiliari presso la propria struttura, con decorrenza gennaio 2011. Il Cammino, da parte sua, si impegna a riassorbire tutto il personale già occupato nelle suddette attività. In aggiunta, si ottengono poi anche i servizi di pulizie presso i comuni di Sagliano Micca e di Rosazza.

Per il resto, la Cooperativa mantiene i servizi gestiti nell’anno precedente, avvia una collaborazione con la Cooperativa Sportivamente per le attività di custodia, pulizia e manutenzione dell’impianto polisportivo Pozzo Lamarmora di Biella e, sul finire del 2011, ottiene dall’Associazione Pacefuturo l’affidamento di un servizio di piccole manutenzioni.

Durante l’anno, viene inoltre siglato un protocollo d’intesa con la Caritas Parrocchiale e il Comune di Occhieppo Superiore per la realizzazione del progetto Art. Uno finalizzato, attraverso l’attivazione di risorse e reti territoriali, all’individuazione di opportunità lavorative per persone in difficoltà residenti sul territorio comunale.

Nel corso del 2011 viene avviata in via sperimentale un’attività di orticoltura, nell’ambito del Progetto “Inseriamoli al lavoro”, promosso da Comunità Solidali all’interno della rete CGM. Esso mira al potenziamento di cooperative sociali di tipo B, al fine di favorire l’inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati. Il progetto è finanziato dalla CEI e prevede l’appoggio operativo da parte di una cooperativa B solidamente strutturata a un’altra cooperativa b da sviluppare, a fronte di un progetto imprenditoriale per l’avvio di nuovi settori di attività o il potenziamento dei servizi in corso. Attraverso il Consorzio Sociale Il Filo da Tessere, la Cooperativa Sociale Agricola Mont Fallere (facente parte del Consorzio Trait d’Union di Aosta) è stata abbinata a “Il Cammino”, di cui è diventata socio sovventore.

In seguito alla sperimentazione effettuata sul finire del 2011 all’interno del Progetto La Bottega dei Saperi (nell’ambito di Azione 2 POR FSE 2007-2013 – Sovvenzione Globale - Asse III - Attività III.8 Ob.2 “Competitività regionale e occupazione”), nel 2012 Il Cammino ha affittato a Biella un laboratorio, ha provveduto all’adeguamento dei locali e all’acquisto di attrezzature e macchinari e ha avviato un’attività di falegnameria, partendo dal recupero di bancali.

Sul finire del 2012 ha avviato un servizio di pulizie piazzali e spazzamento neve presso alcuni supermercati.

MISSION

Nessuna organizzazione può sopravvivere a lungo se non chiarisce la sua ragion d’essere, il suo fine ultimo, tanto meno se appartiene al Terzo Settore, che si distingue proprio per i valori etici e la rispondenza a fini di interesse sociale. Per questo abbiamo costruito la nostra “mission”, una sorta di manifesto che intende definire l’identità e la “filosofia” de “Il Cammino”. Lo scopo è quello di consentire una comunicazione agile ed efficace con gli interlocutori interni ed esterni, spiegando in modo sintetico chi è, in che cosa crede, dove vuole andare la Cooperativa.

La “mission” si propone quindi di assolvere a tre funzioni basilari:

- 1) creare chiarezza e condivisione sull’identità e sui valori irrinunciabili;
- 2) identificare i bisogni fondamentali a cui si cerca di dare risposta e definire i mezzi utilizzati per perseguire gli obiettivi;
- 3) specificare il posizionamento della Cooperativa nel proprio contesto di riferimento.

La Cooperativa definisce la propria mission all’interno di un’area (soggetti svantaggiati-lavoro-integrazione) entro la quale articolare le proprie azioni e stabilire i criteri da adottare per l’impostazione delle proprie attività.

Partendo da questo contesto e tenuto conto della precedente premessa esplicativa, si è proceduto alla stesura della dichiarazione di mission che segue.

<<La Cooperativa Sociale “Il Cammino” si prefigge di coniugare nel concreto efficienza e solidarietà autentica a favore dei soggetti più deboli, in rapporto ai bisogni espressi dal *territorio*. Si propone pertanto di intervenire nelle aree di disagio per ridurre emarginazione e solitudine e, attraverso lo *svolgimento di attività diverse finalizzate all’inserimento o al reinserimento lavorativo*, promuove l’*integrazione sociale*, l’autonomia e la dignità della condizione esistenziale della persona, quando essa vive una qualsiasi situazione di *svantaggio* (fisico, psichico o sociale). Considera il *pluralismo* un valore e quindi intrattiene rapporti e si confronta con privati, enti locali, servizi socio-assistenziali, associazioni, altre cooperative e organizzazioni no profit, nel pieno rispetto delle singole peculiarità, ma conservando la propria autonomia, originalità e capacità di proposta>>.

VISION

“Il Cammino” è a tutti gli effetti un’impresa, ha una struttura cooperativa ed è impegnato nel settore sociale. Per questo, ricerca la mediazione tra tre diversi obiettivi:

- come IMPRESA, intende fornire servizi ai clienti secondo criteri di qualità ed economicità;
- come COOPERATIVA, ha lo scopo di ottenere continuità di occupazione lavorativa e buone condizioni economiche, sociali e professionali per i propri soci;
- come COOPERATIVA SOCIALE, persegue l’interesse generale della comunità alla promozione umana e all’integrazione sociale dei cittadini attraverso lo svolgimento di attività produttive che consentono l’integrazione sociale nella vita attiva di persone svantaggiate attraverso il loro inserimento nel mondo del lavoro.

Con la vision si delinea l’*orientamento strategico* per il prossimo biennio che dovrà improntare le scelte e le decisioni finalizzate a un’impostazione chiara e definita delle aree su cui “Il Cammino” ritiene di dover investire le risorse disponibili.

Essa da una parte rappresenta una garanzia di continuità rispetto alla gestione della Cooperativa, in quanto punta al consolidamento e allo sviluppo delle attività in essere, dall’altra introduce degli elementi innovativi nell’ottica di una maggiore diversificazione delle attività per favorire il raggiungimento degli obiettivi previsti dallo Statuto.

ORIENTAMENTO STRATEGICO DI FONDO

In passato la Cooperativa ha superato la grave crisi del meccano-tessile, rinunciando alle lavorazioni di laboratorio, aprendosi alla rete territoriale rappresentata dal Consorzio Il Filo da Tessere e dalla Caritas diocesana e indirizzando le proprie attività al campo dei servizi.

“Il Cammino” deve ora consolidare lo sviluppo e crescere ulteriormente, puntando su settori meglio rispondenti alle potenzialità e alle esigenze delle persone svantaggiate da essa accolte.

Per perseguire i suoi scopi statutari, la Cooperativa deve quindi mirare all’aumento del **fatturato** e allo sviluppo delle **attività**.

Ciò consentirà di costruire robusti equilibri, realizzare economie di scala e organizzarsi a livello imprenditoriale in modo efficiente, così da potersi porre sul territorio biellese come una presenza solida, in grado di svolgere un importante ruolo sociale attraverso l’offerta di opportunità lavorative. Infatti, una Cooperativa “forte” è in grado di effettuare più inserimenti lavorativi.

La strategia attuale è perciò quella di riuscire a reperire delle *opportunità* di lavoro che permettano di crescere e aumentare quindi in valore assoluto il *marginale operativo* per poter *strutturarsi*, investire e sperimentarsi in nuovi ambiti.

In sintesi:

più opportunità = più possibilità di strutturazione.

Si deve dunque compiere un processo di strutturazione degli ambiti di produzione che si riescono a intercettare / che si considerano strategici.

Ciò significa effettuare degli investimenti sulle **Persone** che, crescendo, potranno diventare *referenti di settore*. Lo sviluppo passa infatti attraverso la crescita e il coinvolgimento dei soci e il consolidamento della struttura organizzativa interna.

Fondamentale sarà la capacità di intercettare le opportunità che il territorio offre (rete, bandi, progetti di accompagnamento al lavoro, ecc.) e di spendersi in ambiti nuovi da costruire e proporre sul territorio biellese.

Per fare questo e potersi affermare in mercati/attività diversi da quelli conosciuti e praticati è necessario aumentare le **Competenze** in possesso della Cooperativa.



L'equilibrio tra i tre punti strategici rappresenta la sostenibilità dello sviluppo della Cooperativa.

La strategia espressa è riassunta nei seguenti punti:

- cura del socio
- cura degli stakeholder esterni
- rete territoriale
- qualità
- sviluppo e ampliamento delle attività.

OBIETTIVI

Gli obiettivi costituiscono la finalizzazione concreta di quanto affermato in precedenza.

CURA DEL SOCIO

Il *Socio* è *proprietario* della Cooperativa.

Essa si propone perciò di coinvolgerlo, motivarlo, farlo crescere e accompagnarlo ad assumersi la responsabilità che gli appartiene.

La Formazione, il Coinvolgimento del Personale e l'investimento sulla base sociale sono considerate azioni indispensabili per il miglioramento e la sostenibilità dello sviluppo.

Far crescere i soci perché diventino futuri referenti di settore o amministratori è infatti una responsabilità imprescindibile della Cooperativa Sociale Il Cammino.

A tale proposito, dopo il “percorso soci” attuato nel 2009 in vista della scadenza e del rinnovo delle cariche amministrative, nel 2010, nell’ottica di stimolare il coinvolgimento attivo dei soci, si è proposta un’altra serie di incontri finalizzati a favorire e accrescere la loro concreta partecipazione alla vita della Cooperativa. Nel 2012, in prospettiva del rinnovo del Consiglio di Amministrazione, è stato organizzato un nuovo percorso soci dal titolo “Introduzione alla cooperazione sociale” strutturato su quattro incontri, incentrati sulle seguenti tematiche: la cooperazione sociale in Piemonte e in Italia, i modelli di cooperativa sociale, il bilancio, il significato di “cooperare ed essere socio”.

Sarà ora fondamentale rafforzare ulteriormente il patto associativo; la base sociale dovrà acquisire la piena consapevolezza del significato di essere soci e non “semplici” lavoratori, dovrà comprendere che il settore in cui si è impiegati non è altro che “una parte del tutto” e dovrà essere attenta alle problematiche legate all’oggetto sociale e al contesto socio-economico. Si dovrà perciò chiedere a ciascun socio impegno nella propria attività e, congiuntamente, partecipazione e interesse alla vita de “Il Cammino”.

Infatti, la stabilità lavorativa del personale e lo sviluppo della Cooperativa passano attraverso la motivazione dei singoli soci, la loro costante e fattiva collaborazione e la loro capacità di assumersi, ciascuno secondo il proprio ruolo e nei limiti delle proprie possibilità, la responsabilità del cambiamento e del rischio imprenditoriale nella gestione dell’impresa sociale.

CURA DEGLI STAKEHOLDER ESTERNI

La Cooperativa deve puntare a ottenere la massima soddisfazione di tutti gli stakeholder, non solo interni ma anche esterni.

In particolare, per quanto riguarda i clienti, la Cooperativa deve tendere alla “customer satisfaction”, che viene monitorata attraverso appositi report e questionari.

RETE TERRITORIALE

La Cooperativa ritiene importante cercare ogni sinergia possibile sul territorio, in particolare nella propria area di riferimento, la Provincia di Biella.

Verranno quindi sviluppati i rapporti di collaborazione con il mondo cooperativo, il volontariato, le associazioni e il terzo settore in generale, le fondazioni e la pubblica amministrazione.

Questo sistema di relazioni e rapporti non influenzerà minimamente l’autonomia della Cooperativa che, già attualmente, opera in collaborazione e sintonia con una serie di altri soggetti.

In particolare, la *Caritas diocesana* rappresenta il punto di riferimento per le attività rivolte al disagio sociale e alle nuove povertà; il *Consorzio Sociale Il Filo da Tessere*, Confcooperative – settore Federsolidarietà e la Rete Nazionale CGM sono invece i punti di riferimento rispetto a una precisa modalità di “fare impresa sociale” che si fonda sulla corresponsabilità e sulla partecipazione alle dinamiche territoriali; il *Volontariato Vincenziano*, che in passato ha dato un apporto molto importante per la gestione del laboratorio, sta continuando a offrire la propria preziosa collaborazione per il servizio di Telesoccorso.

QUALITÀ

La Cooperativa considera la qualità come uno strumento strategico e un obiettivo da perseguire.

A tale proposito, l'ottenimento e successivamente il mantenimento della Certificazione di qualità in base alla norma UNI EN ISO 9001:2008 per la progettazione e l'erogazione dei servizi di inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati, portineria, telesoccorso/telecontrollo/teleassistenza, gestione centri di pronta e prima accoglienza, trasporto e invio al recupero di rifiuti non pericolosi rappresentano sicuramente un buon punto di partenza. Tale base è uno stimolo a puntare sempre sulla qualità dei servizi erogati e del lavoro, in un'ottica di miglioramento continuo.

SVILUPPO E AMPLIAMENTO DELLE ATTIVITA'

Il consolidamento e l'ampliamento delle attività rappresentano un passaggio fondamentale dello sviluppo de Il Cammino, in quanto sono il mezzo per:

- dare solidità e respiro alla Cooperativa
- poter investire su persone e competenze, strutturando i Settori di attività
- poter investire su innovazione e nuovi servizi.

Il primo intento è quello di stabilizzare e, se possibile, incrementare i settori in cui la Cooperativa opera da tempo e ha maturato un'adeguata professionalità.

A tale proposito, per quanto riguarda il Telesoccorso/Telecontrollo, Il Cammino si propone di operare attivamente per il suo ampliamento attraverso l'acquisizione di nuovi utenti e la diversificazione dell'offerta. In quest'ottica, la Cooperativa ha effettuato una campagna informativa e pubblicitaria finalizzata a far conoscere il succitato servizio al maggior numero possibile di soggetti che, potenzialmente, potrebbero beneficiarne. Essa non ha però dato i frutti sperati. Bisognerà quindi ragionare per il futuro in quanto, con l'attuale struttura, nel medio-lungo termine non sarà più possibile reggere la concorrenza di grandi società e di servizi più evoluti.

La Cooperativa punta inoltre alla crescita di alcune attività già avviate, quali la raccolta dei rifiuti non pericolosi (in particolare gli abiti usati) e le pulizie. Nello specifico, dopo aver gestito nel 2010 il servizio di pulizie degli stabili comunali del Comune di Cossato, Il Cammino ha ottenuto da Domus Laetitiaie l'affidamento delle pulizie e dei servizi ausiliari presso la propria struttura a partire da gennaio 2011, in un'ottica consortile volta a favorire le cooperative sociali di tipo b associate al Consorzio Il Filo da Tessere. Inoltre, si sono acquisiti i servizi di pulizie presso i comuni di Sagliano Micca e di Rosazza.

Parallelamente, la Cooperativa sta cercando sbocchi in nuovi settori e, a tal fine, ha realizzato degli studi di fattibilità di alcune attività. In particolare, durante il 2011 si è affacciata in via sperimentale nel settore della produzione e della vendita di ortaggi, nell'ambito del Progetto "Inseriamoli al lavoro" promosso da Comunità Solidali. Detta attività, dopo un periodo di ridefinizione, verrà ripresa e sviluppata nel 2013. Inoltre, in seguito all'opportunità offerta dagli interventi previsti dalla Sovvenzione Globale della Regione Piemonte, nel 2012 è stato avviato un laboratorio di falegnameria attraverso il recupero di bancali. In seguito agli sviluppi dei contatti con l'Associazione Pacefuturo, si prevede poi di aprire un'attività di ristorazione e caffetteria presso Villa Piazza a Pettinengo.

CERTIFICAZIONE DI QUALITA'

Nel 2006 Il Cammino ha concluso positivamente l'impegnativo iter intrapreso nel 2004, ottenendo la Certificazione di Qualità in base alla norma ISO 9001:2000. Dal 2011 aderisce al sistema multisito consortile. Attualmente, il Sistema di Gestione per la Qualità della Cooperativa è

certificato in base alla norma ISO 9001:2008 per la progettazione e l'erogazione dei servizi di inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati, portineria, telesoccorso/telecontrollo/teleassistenza, gestione centri di pronta e prima accoglienza, trasporto e invio al recupero di rifiuti non pericolosi.

La Cooperativa ha puntato molto sul raggiungimento della certificazione, perché ritiene che una verifica esterna sui sistemi di gestione stimoli al miglioramento dei processi organizzativi e gestionali e offra garanzie di corrispondenza e validità anche allo stesso bilancio sociale.

Il concetto di "qualità" esprime infatti la capacità di un'organizzazione di rispondere ai bisogni dei propri stakeholder attraverso processi rispondenti a norme che ne garantiscano l'efficienza. Tale efficienza non deve però essere presentata in modo autoreferenziale, ma deve essere riconosciuta ufficialmente da valutatori esterni e indipendenti.

Il Sistema Qualità, inteso come insieme di procedure definite a cui attenersi, non prevede lo stravolgimento dei processi già applicati, ma rappresenta uno strumento quotidiano di gestione dell'impresa e, imponendo una rilevazione costante delle non conformità, induce all'ottimizzazione delle strategie, dell'organizzazione e dell'esecuzione delle attività. Per queste ragioni, la Cooperativa ha deciso di investire molte risorse per ottenere e mantenere la Certificazione.

GOVERNANCE

Il Cammino ha adottato la forma giuridica della Cooperativa Sociale: l'*Assemblea dei Soci* nomina gli Amministratori e determina le linee di sviluppo, il *Consiglio di Amministrazione* propone gli indirizzi della Cooperativa e si occupa della gestione, il *Revisore contabile* controlla e verifica l'osservanza delle leggi e la corretta amministrazione.

ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione: eletto nel 2012, è composto da:

- Presidente: Luca Sciarretta
- Vice Presidente: Fabio Crosa
- Consiglieri: Tiziana Ceppo, Giovanna Fileppo, Stefano Zucchi

Revisore Contabile: dott.sa Emanuela Nicolo.

I Consiglieri di Amministrazione non percepiscono alcuna indennità.

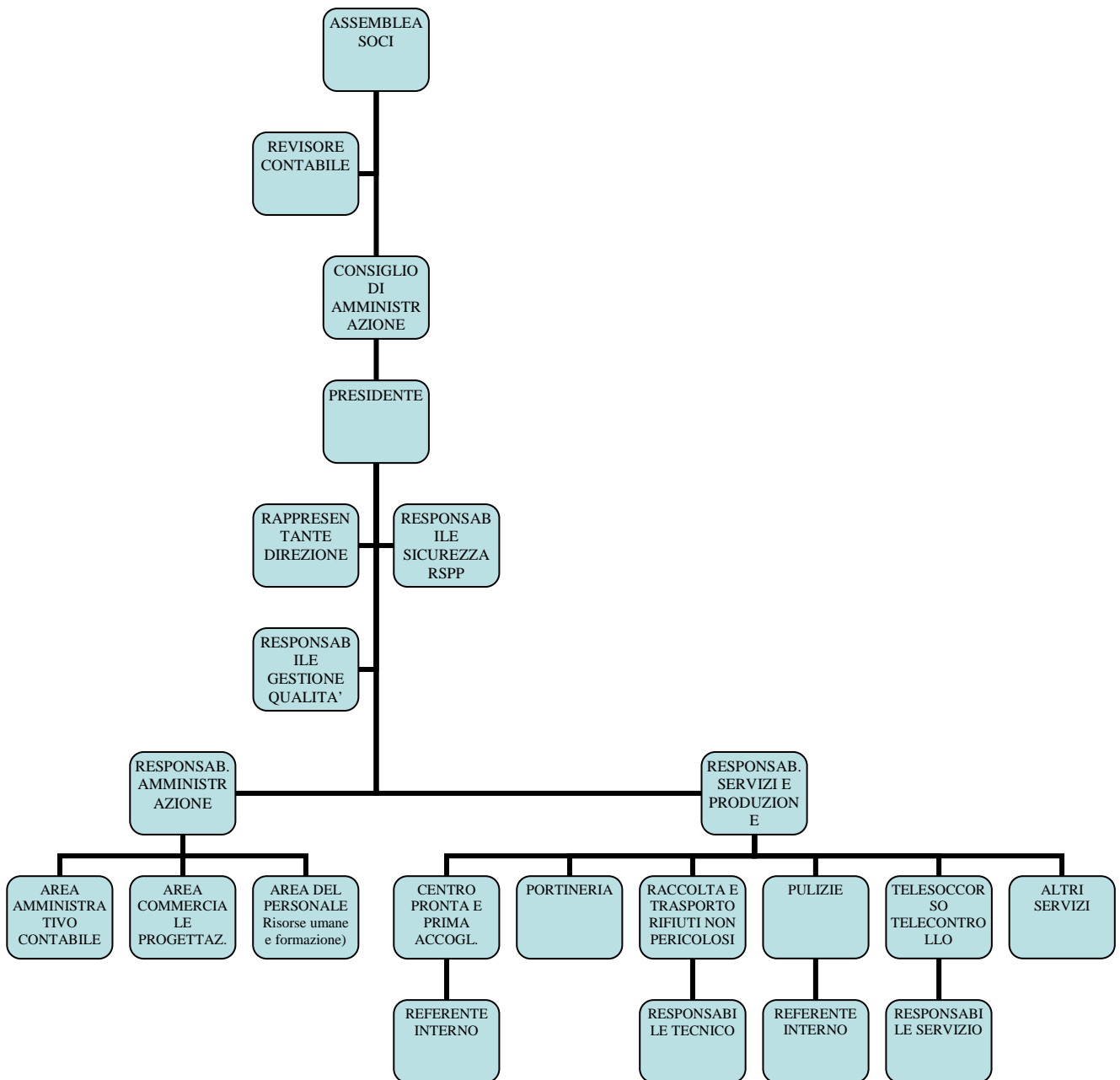
L'onorario del Revisore Unico è stato determinato in € 1.700,00 annui oltre IVA e c.p.a. come per legge.

Tutti gli organi sociali sono in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/14.

SISTEMA ORGANIZZATIVO E FUNZIONIGRAMMA

Attualmente le ridotte dimensioni della Cooperativa fanno sì che le funzioni non siano rigidamente definite e che, all'interno di una struttura flessibile, spesso i compiti si sovrappongano e le responsabilità siano trasversali.

Lo schema seguente prevede una prima macrodivisione tra il ramo dell'amministrazione e quello dei servizi e della produzione, che vengono a loro volta distinti in base a ulteriori livelli di dettaglio. Il diagramma va inteso come indirizzo a cui tendere per chiarire le responsabilità dei singoli, attribuendo un referente a ogni settore.



COLLEGAMENTI IN RETE E SINERGIE ATTIVATE

Come precedentemente evidenziato, la Cooperativa si avvale della collaborazione di risorse sul territorio. L'essere al centro di una rete territoriale le permette infatti di esprimere al meglio le proprie potenzialità nell'ambito sociale, accreditandosi come un interlocutore affidabile ed efficace in grado di rispondere in modo sempre più mirato alle problematiche emergenti. Le sinergie che la Cooperativa instaura sul territorio sono ampiamente positive e le permettono di perseguire l'interesse d'impresa, effettuando nel contempo un continuo scambio di iniziative a carattere sociale.

Il Cammino aderisce a Confcooperative, settore Federsolidarietà.

E' socia del Consorzio Sociale "Il Filo da Tessere" ONLUS (con le seguenti partecipazioni: n. 5 quote da € 500,00 ciascuna per un totale di € 2.500,00), formato da alcune cooperative sociali

biellesi (oltre a “Il Cammino”, Domus Laetitia, Maria Cecilia, Tantintenti, Sportivamente, Coccinella, Coccinella B, Raggio Verde, Indaco, Orfeo, QRS, Vedogiovane), e il Presidente fa parte del Consiglio di Amministrazione di tale Consorzio.

Ha da tempo rapporti di collaborazione con la Cooperativa sociale “Centro 24 ore” di Torino, la quale opera il back-up del servizio di Telesoccorso e ne garantisce la copertura nelle ore notturne e nei giorni festivi.

Sempre nel Terzo Settore ha uno stretto legame con la Caritas Diocesana di Biella, l’Associazione di Volontariato La Rete e il Gruppo di Volontariato Vincenziano San Giuseppe di Biella.

Collabora con il Centro Servizi per il Volontariato della Provincia di Biella.

Intrattiene rapporti con la Fondazione Cassa di Risparmio di Biella, sensibile ai problemi del territorio e disponibile a elargire contributi per sostenere le attività con finalità sociali.

Ha instaurato importanti legami con enti pubblici; in particolare, fornisce servizi per il Consorzio I.R.I.S., il Consorzio C.I.S.S.A.B.O., la Comunità Montana Val Sessera, Valle di Mosso e Prealpi Biellesi, i Comuni di Sagliano Micca e di Rosazza.

Collabora con i servizi sociali del territorio, con il S.I.L. e con il SerT.

Opera con Biverbanca, Banca Sella e Poste Italiane ed è socia di Unionfidi S.C. (partecipazione per n. 1 quota di € 258,00).

Infine, Il Cammino ha come socio sovventore la Cooperativa Sociale Agricola Mont Fallere (che ha sottoscritto e versato n. 10 azioni da € 25,00 ciascuna per un totale di € 250,00).

PRINCIPALI ATTIVITA' CORRENTI

SERVIZIO DI PORTINERIA

La Cooperativa svolge attualmente servizio di portineria e centralino presso la Casa di Riposo Cerino Zegna di Occhieppo Inferiore. Gli operatori, oltre a fornire informazioni (front-office), ricevono, smistano ed effettuano telefonate in entrata e in uscita; inoltre, controllano il flusso dei visitatori, custodiscono chiavi, schedari e registri degli Enti e raccolgono segnalazioni di vario tipo. Il servizio è attivo tutti i giorni dell'anno dalle 8:00 alle 20:00.

Lavoratori impegnati nel servizio

La composizione dei lavoratori impegnati nell'attività al 31/12 è così suddivisa:

Soci lavoratori normodotati	1
Soci lavoratori svantaggiati	2
Totale	3

SERVIZIO DI TELESOCORSO / TELECONTROLLO / TELEASSISTENZA

Il servizio è svolto in Concessione amministrativa per il Consorzio I.R.I.S. e in Convenzione con il Consorzio C.I.S.S.A.B.O. e con la Comunità Montana Val Sessera, Valle di Mosso e Prealpi Biellesi ed è rivolto principalmente a:

- ultrasessantacinquenni e/o disabili che vivono soli;
- coppie ultrasessantacinquenni con un componente con problemi fisici e/o psichici;
- persone ultrasessantacinquenni e/o disabili in situazioni di rischio, anche se vivono in famiglia.

Per quanto riguarda il Consorzio I.R.I.S., con l'affidamento in Concessione risultano in capo alla Cooperativa anche le attività inerenti la definizione delle quote di contribuzione, la riscossione e il controllo dei pagamenti, ad esclusione dell'azione di rimborso annuale ai Comuni delle quote versate dagli utenti.

Il **TELESOCORSO** è correlato ai servizi socio sanitari operanti sul territorio e garantisce per 365 giorni all'anno, 24 ore su 24, un prezioso servizio agli anziani e ai soggetti che, per situazioni di handicap o per patologie varie, possono trovarsi in difficoltà nell'inoltrare una richiesta di aiuto. L'utente, mediante una semplice apparecchiatura costituita da una centralina e da un piccolo radiocomando provvisto di un pulsante, può entrare in contatto con l'operatore, che provvede ad attivare i soccorsi, coinvolgendo le persone rese disponibili e/o le strutture pubbliche preposte.

Il **TELECONTROLLO** prevede che l'operatore effettui una chiamata telefonica settimanale di compagnia, indirizzata all'utente in orari concordati e un controllo settimanale del terminale, invitando l'utente a lanciare un allarme. Questi contatti settimanali hanno lo scopo di fare compagnia all'utente, di monitorare l'evoluzione del suo stato psicofisico, di verificare l'efficienza

dell'apparecchio e di far acquisire all'utente dimestichezza con lo strumento per favorirne il tempestivo utilizzo in caso di emergenza.

La **TELEASSISTENZA** si inserisce all'interno di una rete che include, oltre ai parenti e agli amici dell'utente, una serie di risorse, da quelle di vicinato a quelle di volontariato, ai servizi socio-sanitari e assistenziali e, più in generale, a tutte le risorse di tipo istituzionale e territoriale, per segnalare alle strutture competenti problemi, situazioni di difficoltà e/o richieste specifiche.

La piena copertura del servizio viene garantita dalla Cooperativa Sociale A "Centro 24 Ore" di Torino che svolge servizio di back up nei giorni festivi, nelle ore notturne, in caso di black out elettrico e di problemi sulle linee telefoniche.

Il servizio, finalizzato all'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati, si svolge in base agli standard previsti dai contratti con gli Enti.

Utenti suddivisi per comune al 31/12

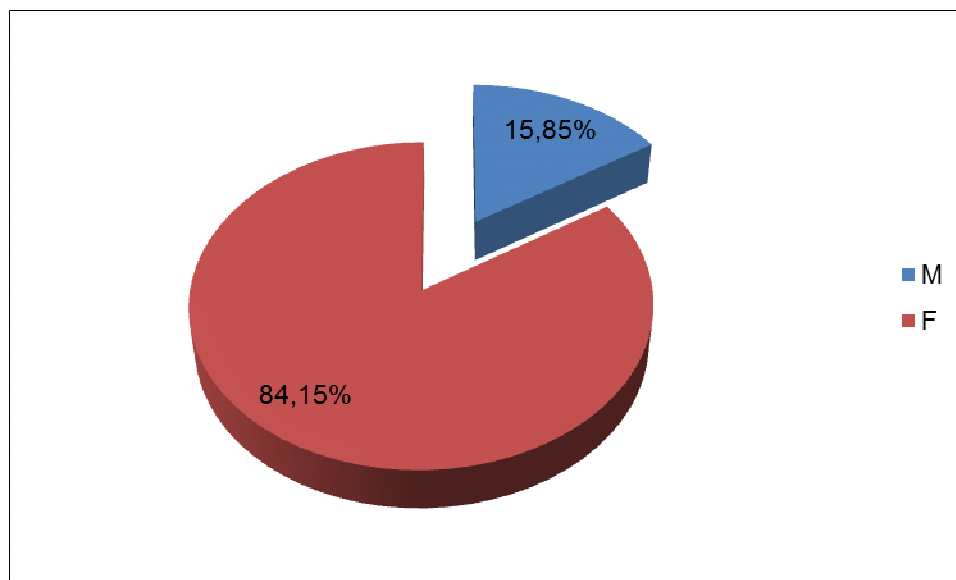
Comune	n. utenti 2009	n. utenti 2010	n. utenti 2011	n. utenti 2012
Andorno Micca	10	8	10	11
Benna	0	0	0	0
Biella	88	96	98	102
Camburzano	2	2	2	2
Campiglia Cervo	3	3	3	1
Candelo	9	11	10	7
Cavaglià	7	6	5	8
Cerrione	5	4	6	4
Donato	1	1	1	0
Dorzano	1	1	0	0
Gaglianico	5	4	4	6
Graglia	1	1	3	2
Mongrando	4	3	2	2
Muzzano	0	0		2
Netro	1	0	1	1
Occhieppo Inferiore	10	10	10	7
Occhieppo Superiore	4	4	3	3
Pollone	1	0	0	0
Ponderano	1	1	1	2
Pralungo	0	2	1	2
Quittengo	1	2	3	1
Ronco Biellese	3	3	4	3
Rosazza	0	0	0	0
Sagliano Micca	5	7	5	3
Sala Biellese	1	2	2	2
Salussola	2	1	1	1
Sandigliano	2	0	0	1
Sordevolo	1	2	2	1
Ternengo	1	1	1	1
Tollegno	2	2	2	1
Torrazzo	0	0	1	1
Verrone	4	4	2	2
Zimone	1	2	2	1

Comune	n. utenti 2009	n. utenti 2010	n. utenti 2011	n. utenti 2012
Brusnengo	5	3	2	2
Camandona	3	2	3	3
Casapinta	1	1	2	1
Castelletto Cervo	0	0	1	1
Cossato	31	38	33	32
Crosa	0	0	0	0
Lessona	3	2	1	1
Masserano	2	3	4	4
Mezzana	3	3	2	2
Mosso	6	4	4	5
Mottalciata	0	1	3	3
Pettinengo	1	1	1	1
Quaregna	4	3	3	3
Soprana	1	1	1	1
Strona	2	2	3	3
Trivero	6	5	7	6
Valdengo	3	4	3	2
Vallanzengo	1	1	1	0
Valle Mosso	10	10	9	8
Valle San Nicolao	1	1	0	0
Vigliano Biellese	11	10	9	4
Villa del Bosco	0	1	0	0
Totale	94	96	92	82

Comune	n. utenti 2009	n. utenti 2010	n. utenti 2011	n. utenti 2012
Coggiola	4	1	2	1
Crevacuore	0	0	0	2
Pray	3	2	0	1
Totale	7	3	2	4

Zubiena	1	1	1	1
Zumaglia	5	3	2	2
Totale	182	187	188	183

Distribuzione dell'utenza in base al sesso



Attivazioni e disattivazioni nel corso dell'anno

Ente territoriale	31/12/07	Attivati	Disattivati	31/12/08	Attivati	Disattivati	31/12/09	Attivati	Disattivati	31/12/10	Attivati	Disattivati	31/12/11	Attivati	Disattivati	31/12/12
I.R.I.S.	179	48	-48	179	47	-44	182	55	-50	187	53	-52	188	48	-53	183
C.I.S.S.A.B.O.	95	25	-31	89	26	-21	94	26	-24	96	26	-30	92	17	-27	82
Valle Sessera	11	0	-4	7	1	-1	7	0	-4	3	1	-2	2	3	-1	4
Totale	285	73	-83	275	74	-66	283	81	-78	286	80	-83	282	68	-81	269

Dalla Tabella emerge una certa stabilità del numero degli utenti del servizio e un notevole ricambio degli stessi.

Motivi di disattivazione

Anno 2009

Motivo	Totale	I.R.I.S.	C.I.S.S.A.B.O.	Valle Sessera
Decesso	19	9	9	1
Inserimento in struttura	21	16	5	0
Inutilizzo del servizio	1	0	1	0
Motivi economici	1	1	0	0
Necessità assistenza continua	13	12	1	0
Non più interessato	7	2	5	0
Non soddisfatto	0	0	0	0

Sostituz. con altro strumento analogo	0	0	0	0
Trasferimento	2	2	0	0
Altro	2	2	0	0
Totale	66	44	21	1

Anno 2010

Motivo	Totale	I.R.I.S.	C.I.S.S.A.B.O.	Valle Sessera
Decesso	16	11	3	2
Inserimento in struttura	32	23	9	0
Inutilizzo del servizio	0	0	0	0
Motivi economici	0	0	0	0
Necessità assistenza continua	12	6	5	1
Non più interessato	16	8	7	1
Non soddisfatto	0	0	0	0
Sostituz. con altro strumento analogo	0	0	0	0
Trasferimento	1	1	0	0
Altro	1	1	0	0
Totale	78	50	24	4

Anno 2011

Motivo	Totale	I.R.I.S.	C.I.S.S.A.B.O.	Valle Sessera
Decesso	13	10	3	0
Inserimento in struttura	21	12	7	2
Inutilizzo del servizio	1	0	1	0
Motivi economici	0	0	0	0
Necessità assistenza continua	25	19	6	0
Non più interessato	13	5	9	0
Non soddisfatto	0	0	0	0
Sostituz. con altro strumento analogo	0	0	0	0
Trasferimento	8	4	4	0
Altro	2	2	0	0
Totale	83	52	30	2

Anno 2012

Motivo	Totale	I.R.I.S.	C.I.S.S.A.B.O.	Valle Sessera
Decesso	17	10	7	
Inserimento in struttura	20	12	7	1
Inutilizzo del servizio	2	1	1	
Motivi economici	0	0	0	
Necessità assistenza continua	17	14	3	
Non più interessato	12	7	5	
Non soddisfatto	0	0	0	
Sostituz. con altro strumento analogo	0	0	0	
Trasferimento	5	1	4	
Altro	8	8	0	
Totale	81	53	27	1

Le Tabelle precedenti evidenziano che le principali cause che portano alla disattivazione del servizio sono legate alla progressiva perdita di autonomia dell'utente e al suo decadimento psico-fisico, fino al decesso.

Non ci sono state nel corso del triennio disattivazioni per motivi di insoddisfazione.

Allarmi effettivi nel corso dell'anno

Anno 2009

Ente territoriale	G.M/MMG	P.S.	R.	AIUTO	F.A.	TOTALE
I.R.I.S.	4	10	6	67	17	104
C.I.S.S.A.B.O.	2	4	1	17	9	33
Valle Sessera	0	0	0	0	0	0
Totale	6	14	7	84	26	137

Anno 2010

Ente territoriale	G.M/MMG	P.S.	R.	AIUTO	F.A.	TOTALE
I.R.I.S.	2	11	12	41	13	79
C.I.S.S.A.B.O.	1	1	4	31	9	46
Valle Sessera	0	0	0	0	0	0
Totale	3	12	16	72	22	125

Anno 2011

Ente territoriale	G.M/MMG	P.S.	R.	AIUTO	F.A.	TOTALE
I.R.I.S.	6	14	3	115	11	149
C.I.S.S.A.B.O.	1	2	2	21	6	32
Valle Sessera	0	0	0	0	0	0
Totale	7	16	5	136	17	181

Anno 2012

Ente territoriale	G.M/MMG	P.S.	R.	AIUTO	F.A.	TOTALE
I.R.I.S.	4	9	6	97	20	136
C.I.S.S.A.B.O.	8	7	0	16	5	36
Valle Sessera					1	1
Totale	12	16	6	113	26	173

Legenda:

- G.M./MGG = Guardia Medica o Medico di medicina generale. Nella colonna sono riportati gli allarmi che hanno determinato una chiamata alla Guardia Medica o al Medico di medicina generale.
- P.S. = Pronto Soccorso. Sono segnalate le situazioni che hanno determinato una chiamata al Pronto Soccorso ma che non hanno comportato un ricovero successivo.
- R. = Ricovero a seguito di chiamata del P.S.

- AIUTO = Sono riportate le chiamate per ottenere aiuto, prevalentemente a seguito di cadute.
- F.A. = Falsi Allarmi. Sono gli allarmi dovuti a errore, ma che hanno richiesto l'intervento di un referente, senza che sia stato dichiarato un particolare malessere.

GESTIONE CENTRO DI PRONTA E PRIMA ACCOGLIENZA

Come capofila dell'A.T.S., che comprende anche la CARITAS Diocesana e l'Associazione di Volontariato La Rete, Il Cammino gestisce il Centro di Pronta e Prima Accoglienza "E. Borri" di Biella in Concessione per i Consorzi I.R.I.S. e C.I.S.S.A.B.O.

Ad esso fanno capo utenti di varia tipologia, che usufruiscono del dormitorio e vengono assistiti e seguiti da operatori della Cooperativa.

Il servizio consiste nell'apertura della struttura dalle ore 20.00 alle ore 8.00 del giorno successivo per accogliere le persone che vi affluiscono e, come da Regolamento stabilito con i Servizi Territoriali di riferimento, nell'attivazione di percorsi emancipativi per gli utenti, comprendenti percorsi di accompagnamento nella ricerca del lavoro e dell'abitazione e nella soluzione di eventuali problemi sanitari.

Gli operatori della Cooperativa si occupano anche, per conto dell'Associazione di Volontariato La Rete, del supporto e dell'accompagnamento degli utenti che frequentano la Mensa del Povero di via Novara a Biella.

Nel periodo invernale, a partire da dicembre, Il Cammino ha inoltre gestito il servizio Emergenza Freddo in favore di persone senza tetto.

Riportiamo di seguito alcuni dati relativi all'utenza del CPPA nell'ultimo quinquennio.

Provenienza e sesso utenti

Provenienza	Anno 2008			Anno 2009			Anno 2010			Anno 2011			Anno 2012		
	M	F	Totali	M	F	Totali	M	F	Totali	M	F	Totali	M	F	Totali
Cittadini italiani	57	7	64	57	11	68	39	15	54	50	6	56	47	11	58
Cittadini stranieri	39	17	56	36	3	39	26	3	29	37	4	41	57	14	71
Utenti totali	96	24	120	93	14	107	65	18	83	87	10	97	104	25	129

Età ospiti

Fascia di età	n. utenti 2008	n. utenti 2009	n. utenti 2010	n. utenti 2011	n. utenti 2012
18/30 anni	31	26	12	12	30
31/45 anni	56	52	45	48	53
45/65 anni	32	29	26	34	43
Oltre i 65 anni	1	0	0	3	3
Utenti totali	120	107	83	97	129

Tipologia di utenza

Servizi	n. utenti 2008	n. utenti 2009	n. utenti 2010	n. utenti 2011	n. utenti 2012
sanitari	8	7	10	8	14

sociali	29	41	37	39	59
entrambi	34	16	25	15	8
nessuno	49	43	11	35	48
Totale	120	107	83	97	129

Ingressi

Ingressi	n. utenti 2008	n. utenti 2009	n. utenti 2010	n. utenti 2011	n. utenti 2012
Ingressi singoli	89	84	74	88	110
Rientri plurimi	31	23	9	9	19
Totale utenti	120	107	83	97	129

Durata della permanenza

Anno 2008

Periodo	n. utenti
±10 gg	62
< 3 ms	34
> 3 ms	7
> 4 ms	17
Totale	120

Anno 2009

Periodo	n. utenti
±10 gg	47
< 3 ms	24
> 3 ms	4
> 4 ms	15
In carico	17
Totale	107

Anno 2010

Periodo	n. utenti
±10 gg	9
< 3 ms	40
> 3 ms	22
> 6 ms	12
Totale	83

Anno 2011

Periodo	n. utenti
±7 gg	33
< 3 ms	38
> 3 ms	21
> 6 ms	5
Totale	97

Anno 2012

Periodo	n. utenti
±7 gg	36
< 3 ms	70
> 3 ms	16
> 6 ms	7
Totale	129

Progettualità attivate

	2008	2009	2010	2011	2012
Pronta accoglienza	58	40	9	35	48
Prima accoglienza	58	64	65	60	81
In deroga	4	3	2	1	0

Servizi Sociali	50	41	37	8	14
Solo sanitari	8	7	10	40	59
Entrambi	-	16	25	13	8
Totale	58	64	72	61	81

RACCOLTA ABITI USATI

Il servizio, finalizzato all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, viene svolto secondo il contratto di Convenzione con Caritas Diocesi di Biella e gli accordi tra Caritas Diocesi di Biella e il CO.S.R.A.B.

Per lo svolgimento di questa attività, che rientra nel settore della raccolta e del trasporto di rifiuti non pericolosi, la Cooperativa ha conseguito e mantiene le necessarie iscrizioni all'Albo Autotrasporto Conto Terzi e all'Albo Gestori Ambientali.

Vengono raccolti abiti usati, coperte, tende, borse, pellami, scarpe, maglieria, cappelli. Tali rifiuti vengono recuperati attraverso lo svuotamento di appositi cassonetti collocati sul territorio della Provincia di Biella in zone definite da accordi con i Comuni. Attualmente sono presenti sul territorio n. 110 cassonetti.

Dislocazione cassonetti raccolta abiti usati

Comune	n. cassonetti
Ailoche	1
Andorno Micca	1
Benna	1
Biella	35
Borriana	1
Brusnengo	1
Camburzano	1
Candelo	4
Caprile	1
Casapinta	1
Cavaglia	2
Cerrione	2
Cossato	13
Crevacuore	2
Gaglianico	3
Graglia	1
Massazza	1
Masserano	1
Mongrando	3
Mosso	1
Mottalciata	1
Muzzano	1
Netro	1
Occhieppo Superiore	1
Pettinengo	2
Pollone	1
Ponderano	1
Pray	1
Pralungo	1
Quaregna	1
Postua	1
Ronco Biellese	1
Sagliano Micca	1
Sandigliano	1
Salussola	1

Soprana	1
Strona	1
Tollegno	1
Trivero	4
Valdengo	1
Valle Mosso	2
Valle San Nicolao	1
Verrone	1
Vigliano Biellese	4
Villa del Bosco	1
Zumaglia	1
Totale	110

Dati effettivi raccolta territorio Provincia di Biella

Anno	kg
2008	34.040
2009	340.070
2010	414.890
2011	466.830
2012	449.680

Note:

- il servizio è iniziato nell'ottobre 2008;
- nel 2011 sono inoltre stati raccolti 16.080 kg sul territorio della Diocesi di Novara;
- i dati riguardano le spedizioni effettuate e non comprendono le rimanenze al 31/12.

PULIZIE

Nel corso del 2012 la Cooperativa ha svolto servizi di pulizie presso:

- strutture residenziali (Domus Laetitiae);
- stabili comunali (Comuni di Rosazza e Sagliano Micca);
- centri estivi scolastici (Comune di Biella);
- stabili in uso ai Servizi territoriali Disabili (Villa Mossa);
- enti di formazione (Enaip di Biella Chiavazza);
- uffici (Consorzio Il Filo da Tessere, Cooperativa Maria Cecilia, Caritas via Novara);
- parti comuni condomini (3 stabili);
- altri soggetti privati minori.

Lavoratori impegnati nel servizio

La composizione dei lavoratori impegnati nell'attività al 31/12 è così suddivisa:

Soci lavoratori normodotati	7
Soci lavoratori svantaggiati	3
Dipendenti non soci	1
Totale	11

SERVIZI DI TRASPORTO, ACCOMPAGNAMENTO E COMMISSIONI

La Cooperativa ha svolto nel 2012 i seguenti servizi:

- accompagnamento e trasporto degli utenti della Cooperativa Sociale Domus Laetitiae;
- fino a maggio, recupero e trasporto degli invenduti della grande distribuzione per conto della Caritas Diocesana nell'ambito del progetto Empori di Solidarietà;
- fino a inizio novembre, commissioni per il Lanificio Puro Tessuto (per conto del Consorzio Sociale il Filo da Tessere).

FALEGNAMERIA

In seguito alla sperimentazione effettuata sul finire del 2011 all'interno del Progetto La Bottega dei Saperi (nell'ambito di Azione 2 POR FSE 2007-2013 – Sovvenzione Globale - Asse III - Attività III.8 Ob.2 “Competitività regionale e occupazione”), nel 2012 Il Cammino ha avviato un'attività di falegnameria, partendo dal recupero di bancali. Per fare ciò, la Cooperativa ha affittato a Biella un laboratorio, ha provveduto all'adeguamento dei locali e all'acquisto di attrezzature e macchinari. Un volontario, ex falegname in pensione, insegna le fasi di lavorazione e le inquadra dal punto di vista lavorativo.

L'iniziativa parte dal presupposto della rivalutazione di materiali poveri e di scarto (i bancali) e, tramite l'acquisizione e la valorizzazione di competenze e abilità possedute da soggetti che vivono in situazioni di disagio, mira a creare opportunità di promozione della persona umana attraverso lo strumento essenziale del lavoro, più che mai fondamentale in questo periodo di crisi.

Sulla base dell'esperienza conseguita nella fase iniziale, si sono individuate quattro linee di produzione:

- **linea cucina:** dalla cucina intera, comprensiva degli elettrodomestici, ai complementi di arredo, che comprendono oggettistica e piccole suppellettili funzionali all'organizzazione dello spazio cucina casalingo;
- **linea arredamenti:** arredi da interni, in particolare divani, letti, tavoli, armadi;
- **linea arredi esterni e bar:** sgabelli, tavolini e divanetti che, in modo originale e colorato, possono riempire gli spazi interni ed esterni di bar, pub e locali aperti al pubblico, ma anche spazi di cortili, giardini privati e aree attrezzate;
- **linea ufficio:** scrivanie, tavoli e sedie di varia fattura, cassettiere e mobili da ufficio per arredare sia gli spazi operativi sia le sale riunioni di aziende e professionisti.

Completano la produzione **complementi d'arredo** quali lampade, abat-jour, mensole, sgabelli, porta bottiglie.

Nell'ambito del progetto, è nata una collaborazione tra la Cooperativa e due giovani designer del Politecnico di Torino.

ALTRE ATTIVITA'

La Cooperativa svolge anche altre attività di entità minore, sempre finalizzate all'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati, quali:

- confezionamento e consegna pacchi: tali servizi vengono eseguiti soprattutto per conto della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella;

- piccole manutenzioni, in particolare per il Comune di Cavaglià e, fino al termine del 2012, per l'Associazione Pacefuturo;
- custodia, pulizia e manutenzione dell'impianto polisportivo Pozzo Lamarmora di Biella in collaborazione con la Cooperativa Sociale Sportivamente;
- spazzamento neve e spargimento sale presso piazzali di supermercati;
- distribuzione volantini e altri servizi che necessitano ancora di essere consolidati attraverso l'acquisizione di una clientela significativa.

PROGETTI

- orticoltura finalizzata a produzione e vendita ortaggi.

MAPPA DEI PORTATORI DI INTERESSE

Il bilancio sociale è costruito sulla teoria degli stakeholder (portatori di interesse), cioè di tutti coloro che, in modi diversi, possono influenzare o essere influenzati dall'attività della Cooperativa. È evidente che non tutti i portatori di interesse decidono della strategia dell'impresa; ciò che conta è garantire la maggior trasparenza possibile, producendo un flusso continuo di informazioni veritiere che permettano ai vari stakeholder di essere sempre nelle condizioni di decidere se continuare o meno ad avere a che fare con Il Cammino. E' il caso dei soci lavoratori piuttosto che dei clienti, degli Enti pubblici piuttosto che della Rete Cooperativa, ... Tutti devono poter accedere a informazioni in grado di fornire gli elementi per una interazione libera e responsabile.

La mappa che segue si compone di cinque colonne.

La prima di esse, in cui sono elencati gli stakeholder, registra fra l'altro la composizione della base sociale e include gli organi istituzionali.

Le due colonne successive prevedono la suddivisione dei portatori d'interesse: in "interni" (base sociale, organi istituzionali e collaboratori) ed "esterni" (enti pubblici, Rete Cooperativa, altri soggetti del terzo settore, sistema finanziario, utenti, clienti e fornitori ordinari).

La mappa evidenzia poi quali fra gli stakeholder hanno, oltre a rilevanza economica, anche rilevanza sul piano sociale.

Rientra infatti nella specificità della Cooperativa sia offrire spazi di lavoro a persone svantaggiate, creando percorsi finalizzati alla costruzione della loro autonomia, sia fornire servizi di qualità a prezzi competitivi.

Questo schema, che verrà utilizzato per la determinazione del Valore Aggiunto, non contiene dati numerici e non evidenzia la diversa incidenza degli stakeholder con interessi economici sull'organizzazione della Cooperativa, perché tali elementi possono essere ricavati dalle tabelle e dai grafici successivi.

STAKEHOLDERS	INTERNI	ESTERNI	RIL. SOCIALE	RIL. ECON.
<i>Base sociale e organi istituzionali</i>				
Soci				
- lavoratori	X		X	X
- volontari	X		X	
Cda	X		X	X
Revisore contabile	X			X
<i>Collaboratori</i>				
Tirocinanti	X		X	
Dipendenti non soci	X			X
<i>Enti pubblici</i>				
Comuni biellesi (Biella, Cavaglià, Occhieppo Superiore, Rosazza, Sagliano Micca, ...)		X	X	X
Com. Mont. Val Sessera, V. di Mosso e Prealpi Biel.		X	X	X
Consorzio C.I.S.S.A.B.O.		X	X	X
Consorzio I.R.I.S.		X	X	X
Co.s.r.a.b.		X	X	X
Provincia di Biella		X	X	X
Regione Piemonte		X	X	X
SerT		X	X	X
Servizi socio-assistenziali		X	X	
<i>Rete cooperativa</i>				

Confcooperative - Federsolidarietà		X	X	X
Consorzio CGM		X		
Consorzio Sociale Il Filo da Tessere		X	X	X
Cooperativa Sociale Centro 24 Ore		X	X	X
Cooperativa Sociale Domus Laetitia		X	X	X
Cooperativa Sociale Maria Cecilia		X	X	X
Cooperativa Sociale Mont Fallere		X	X	X
Cooperativa Sociale Raggio Verde		X	X	X
Cooperativa Sociale Sportivamente		X	X	X
Cooperativa Sociale Tantintenti		X	X	X
Altre cooperative sociali biellesi		X	X	
<i>Altri soggetti del terzo settore</i>				
Associazione di Volontariato La Rete		X	X	X
Associazione Pacefuturo		X	X	X
Associaz. Samaritani della Madonna d'Oropa		X	X	X
Caritas diocesana		X	X	X
Casa di Riposo Cerino Zegna		X	X	X
Centro Servizi per il Volontariato		X		X
C.O.L. Special Olympics		X	X	X
Fondazione Cassa di Risparmio di Biella		X	X	X
Fondo Edo Tempia		X	X	X
Gruppo di Volont. Vincenziano San Giuseppe		X	X	X
Altri Gruppi di Volontariato Vincenziano e Centri di ascolto parrocchiali		X	X	X
Organizzazioni sindacali		X		
Pro Loco Occhieppo Superiore		X	X	X
Unione Giovane Biella		X	X	X
<i>Sistema finanziario</i>				
Assicurazioni		X		X
Banca Sella		X		X
Biverbanca		X		X
Poste Italiane		X		X
Unionfidi S.C.		X		X
<i>Utenti</i>				
Utenti CPPA		X	X	
Utenti Telesoccorso		X	X	X
<i>Clienti</i>				
N. 6 Cooperative sociali		X	X	X
N. 14 Associazioni, Fondazioni ed altri Enti Terzo Settore		X	X	X
N. 15 Aziende profit, privati e altre entità		X	X	X
N. 9 Comuni, Comunità Montane, Consorzi Socio-Assistenziali, altri Enti pubblici		X	X	X
Circa 134 persone fisiche (utenti Telesoccorso paganti al 31/12))		X	X	X
<i>Fornitori ordinari</i>		X		X

RELAZIONE SOCIALE E INDICATORI

ATTIVITA' SOCIALE

Si descrivono di seguito, per punti, le tappe salienti dell'esercizio 2012.

- **Bando Telesoccorso C.I.S.S.A.B.O.** A febbraio 2012 Il Cammino si aggiudica la gara per il servizio di Telecontrollo/Telesoccorso indetta dal Consorzio C.I.S.S.A.B.O. con durata biennale dal 01/03/12 al 28/02/14. Il risultato conseguito è di fondamentale importanza, in quanto la perdita dell'appalto avrebbe rischiato di mettere in discussione la sostenibilità economica dell'intero settore di attività.
- **Percorso soci.** In vista della scadenza del mandato del Consiglio di Amministrazione, nei primi mesi del 2012 viene organizzato un percorso soci dal titolo "Introduzione alla cooperazione sociale" strutturato su quattro incontri, incentrati sulle seguenti tematiche: la cooperazione sociale in Piemonte e in Italia, i modelli di cooperativa sociale, il bilancio, il significato di "cooperare ed essere socio". Lo scopo è far crescere delle figure disponibili ad assumersi maggiori responsabilità e a operare per il raggiungimento degli obiettivi su cui si incentrano le attività della Cooperativa.
- **Qualità.** Il Cammino, che aderisce al sistema multisito consortile, mantiene la Certificazione di Qualità secondo la norma ISO 9001:2008 per la progettazione e l'erogazione dei servizi di inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati, portineria, telesoccorso, telecontrollo, teleassistenza, gestione centri di pronta e prima accoglienza, raccolta, trasporto e invio al recupero di rifiuti non pericolosi.
- **Rinnovo cariche sociali.** Il 27 aprile l'assemblea dei soci vota il nuovo Consiglio di Amministrazione, ampliando a cinque il numero dei membri. Oltre alla rielezione dei consiglieri uscenti Sciarretta Luca, Crosa Fabio (che manterranno rispettivamente le cariche di Presidente e Vice Presidente) e Stefano Zucchi, vengono elette le signore Ceppo Tiziana e Fileppo Giovanna. Come Revisore contabile viene confermata la dott.sa Emanuela Nicolo.
- **Consiglio di Amministrazione Consorzio Il Filo da Tessere.** Il 7 maggio il Consorzio elegge il nuovo Consiglio di Amministrazione, in cui viene confermato come consigliere il sig. Sciarretta Luca.
- **Avvio laboratorio di falegnameria.** In seguito alla sperimentazione effettuata sul finire del 2011 all'interno del Progetto La Bottega dei Saperi (nell'ambito di Azione 2 POR FSE 2007-2013 – Sovvenzione Globale - Asse III - Attività III.8 Ob.2 "Competitività regionale e occupazione"), nel 2012 Il Cammino individua e affitta a Biella dei locali da adibire a laboratorio e provvede al loro adeguamento. Acquista le attrezzature e i macchinari necessari, ammette a socio volontario un ex falegname in pensione e avvia un'attività di falegnameria, partendo dal recupero di bancali, in cui inserisce un socio lavoratore e, successivamente, un tirocinante.
- **Attività corrente.** I servizi proseguono in modo stabile, anche se durante l'anno la Cooperativa perde la gestione di alcune commesse.
- **Anniversario.** Il Cammino celebra i 25 anni di attività e li festeggia con una serata autocelebrativa.
- **XI Convention Gruppo CGM.** Nei giorni 10, 11 e 12 ottobre tre consiglieri della Cooperativa presenziano alla Convention dal titolo "Energia dai Legami", che raduna operatori di tutta Italia. Nell'ambito della manifestazione, Il Cammino partecipa alla Fiera della Cooperazione, esponendo i prodotti del laboratorio di falegnameria.
- **Revisione annuale.** In data 16/11/12, il revisore di Confcooperative formula un giudizio positivo

al termine della revisione effettuata ai sensi del D. Lgs. 220/02 in materia di vigilanza sugli enti cooperativi.

- **Rifacimento magazzino.** A completamento dei lavori di ristrutturazione della sede della Cooperativa, si provvede alla demolizione e alla ricostruzione del magazzino, con la bonifica dell'amianto contenuto nelle pareti.
- **Nuovi servizi.** Si ottiene l'affidamento per il periodo invernale dei servizi di pulizie piazzali, spazzamento neve e spargimento sale presso alcuni supermercati.
- **Piano d'impresa.** Il 28 dicembre si presenta all'assemblea una bozza di piano d'impresa e si discutono le linee guida. Si stabilisce di approvare la versione definitiva nel 2013.
- **5 per mille e contributi.** Grazie alla generosità della comunità biellese giungono alla Cooperativa fondi preziosi per il sostegno delle attività. In particolare, si ricevono € 1.293,58 relativi al 5 per mille 2010 ed € 5.220,00 a titoli di erogazioni liberali.
- **Situazione di bilancio e occupazionale.** Nonostante la perdita di alcune commesse, Il Cammino riesce ancora a incrementare il fatturato. Il bilancio si chiude con un utile di € 6.331,99, dato che rivela un buon equilibrio di gestione. La conservazione di quasi tutti i servizi in essere e l'ampliamento delle attività, oltre a garantire una certa stabilità lavorativa alla grande maggioranza dei soci già presenti nella compagine sociale, consentono un aumento del numero dei lavoratori assunti. Per quanto riguarda il perseguimento degli scopi statutari (in particolare l'inserimento lavorativo e l'integrazione sociale di persone svantaggiate, secondo quanto previsto dall'art. 4 della legge 381/91), si rimanda agli specifici indicatori e al Paragrafo "Inserimenti lavorativi".

- 0 -

Gli indicatori di seguito riportati sono strumenti sintetici in grado di mettere in evidenza e di misurare alcune caratteristiche de "Il Cammino" per quanto concerne la sua peculiare attività sociale.

Essi sono stati individuati come i più idonei, compatibilmente con le risorse disponibili, a fornire ai portatori di interesse una rappresentazione verificabile, dettagliata e comprensibile della realtà della Cooperativa in rapporto alle sue finalità sociali.

BASE SOCIALE E ORGANI SOCIALI

BASE SOCIALE

La forma "cooperativa sociale di tipo b" indica un'impresa partecipata con una missione particolare: realizzare processi di integrazione. Da ciò consegue che la struttura deve essere quanto più possibile coerente con la funzione di risocializzazione e riabilitazione al lavoro.

Tenendo conto delle peculiarità della nostra organizzazione, si è quindi cercato di evidenziare questo aspetto, partendo dall'esame della composizione della base sociale.

L'analisi della Tabella "*Composizione della base sociale*", che registra il numero dei soci al 31 dicembre degli anni dal 1998 al 2012, consente di rilevare una sensibile diminuzione tra il 2002 e il 2006, per buona parte conseguente alla grave crisi del settore tessile che ha portato alla chiusura dei laboratori e alla necessità di una riprogettazione delle attività della Cooperativa.

Come evidenziato anche dal Grafico "*Trend di crescita dei soci*", si notano due netti incrementi: nel 2007 con l'acquisizione, in seguito alla collaborazione instaurata con la Caritas Diocesana, dei servizi di accoglienza e accompagnamento prima svolti dall'Associazione di Volontariato La Rete,

e nel 2011, con l'affidamento da parte di Domus Laetitia, delle pulizie e dei servizi ausiliari presso la propria struttura. Si osserva inoltre fino al 2011 una progressiva diminuzione del numero dei soci volontari. La Cooperativa ha sempre offerto opportunità di integrazione a persone di entrambi i sessi, come emerge dalla Tabella "Suddivisione soci per sesso". Come si osserva nella Tabella "Dettaglio suddivisione categorie di soci per sesso al 31/12", la composizione dei soci lavoratori presenta un certo equilibrio fra i due generi fino al 2001, a cui fa seguito da una prevalenza femminile nel periodo tra il 2002 e il 2005, nel quale, a fronte della riduzione e della chiusura delle attività di meccanica e assemblaggio (prettamente maschili), maggiori occasioni di occupazione femminile erano rappresentate dalle attività di campionario (fino alla cessazione) e di lavanderia. Dal 2006 si riscontra un lieve prevalenza maschile.

Per quanto riguarda i soci volontari, negli ultimi anni si registra una netta maggioranza di maschi.

La Tabella "Soci lavoratori svantaggiati" mostra il rispetto della percentuale prevista dall'art. 2 della L. 381/91 (30% minimo di lavoratori svantaggiati sul complesso dei lavoratori), mentre dalla Tabella "Soci volontari" risulta l'osservanza delle proporzioni indicate dall'art. 4 della medesima Legge (50% massimo di soci volontari sul totale dei soci).

Composizione della base sociale (al 31/12)

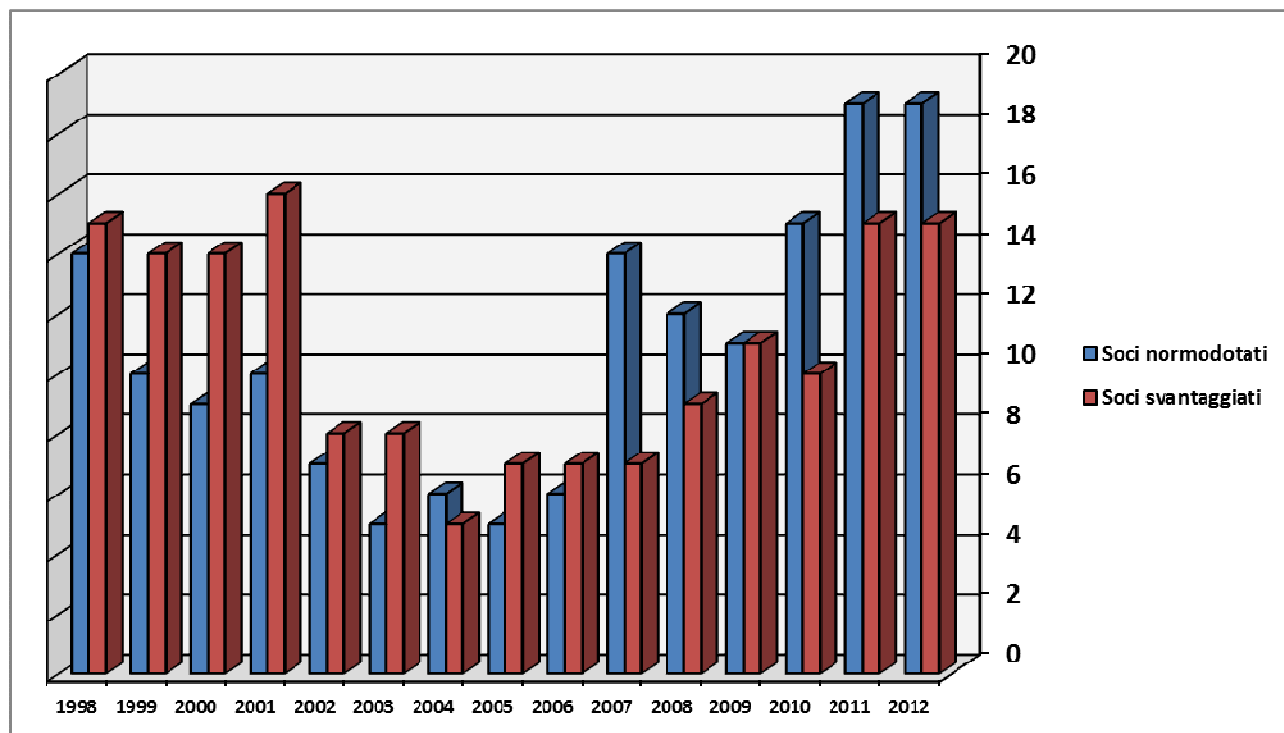
Anno	Soci lavoratori	Soci volontari	Soci sovventori	Totale soci
1998	29	9	0	38
1999	24	10	0	34
2000	23	8	0	31
2001	26	9	0	35
2002	15	9	0	24
2003	13	10	0	23
2004	11	9	0	20
2005	12	8	0	20
2006	13	8	0	21
2007	21	8	0	29
2008	21	8	0	29
2009	22	5	0	27
2010	25	5	0	30
2011	34	4	1	39
2012	34	6	1	41

Soci lavoratori svantaggiati (al 31/12)

Anno	Totale lavoratori	Soci svantaggiati	% svant.
1998	29	15	51,72%
1999	24	14	58,33%
2000	23	14	60,87%
2001	26	16	61,54%
2002	15	8	53,33%
2003	13	8	61,54%
2004	12	5	41,67%
2005	13	7	53,85%
2006	13	7	53,85%

2007	22	7	31,82%
2008	23	9	39,13%
2009	24	11	45,83%
2010	25	10	40,00%
2011	38	15	39,47%
2012	43	15	34,88%

Soci lavoratori normodotati e svantaggiati (al 31/12)



Soci volontari (al 31/12)

Anno	Totale soci	Soci volontari	% soci volontari
1998	38	9	23,68%
1999	34	10	29,41%
2000	31	8	25,81%
2001	35	9	25,71%
2002	24	9	37,50%
2003	23	10	43,48%
2004	20	9	45,00%
2005	20	8	40,00%
2006	21	8	38,10%
2007	29	8	27,59%
2008	29	8	27,59%
2009	27	5	18,52%
2010	30	5	16,67%
2011	38	4	10,53%
2012	40	6	15,00%

Suddivisione soci per sesso (al 31/12)

Anno	Maschi	Femmine	Totale
1998	18	20	38
1999	19	15	34
2000	17	14	31
2001	19	16	35
2002	10	14	24
2003	10	13	23
2004	9	11	20
2005	10	10	20
2006	14	7	21
2007	19	10	29
2008	18	11	29
2009	17	10	27
2010	19	11	30
2011	21	17	38
2012	23	17	40

Dettaglio suddivisione categorie di soci per sesso al 31/12

Anno	Soci lavoratori normodotati		Soci lavoratori svantaggiati		Totale soci lavoratori		Soci volontari	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
1998	4	10	10	5	14	15	4	5
1999	4	6	8	6	12	12	7	3
2000	4	5	8	6	12	11	5	3
2001	4	6	9	7	13	13	6	3
2002	3	4	1	7	4	11	6	3
2003	2	3	1	7	3	10	7	3
2004	2	4	1	4	3	8	6	3
2005	3	2	2	5	5	7	5	3
2006	4	2	4	3	8	5	6	2
2007	9	5	4	3	13	8	6	2
2008	8	4	4	5	12	9	6	2
2009	7	4	6	5	13	9	4	1
2010	11	4	4	6	15	10	4	1
2011	11	8	7	8	18	16	3	1
2012	11	8	7	8	5	1	5	1

Soci entrati/usciti nel corso dell'anno

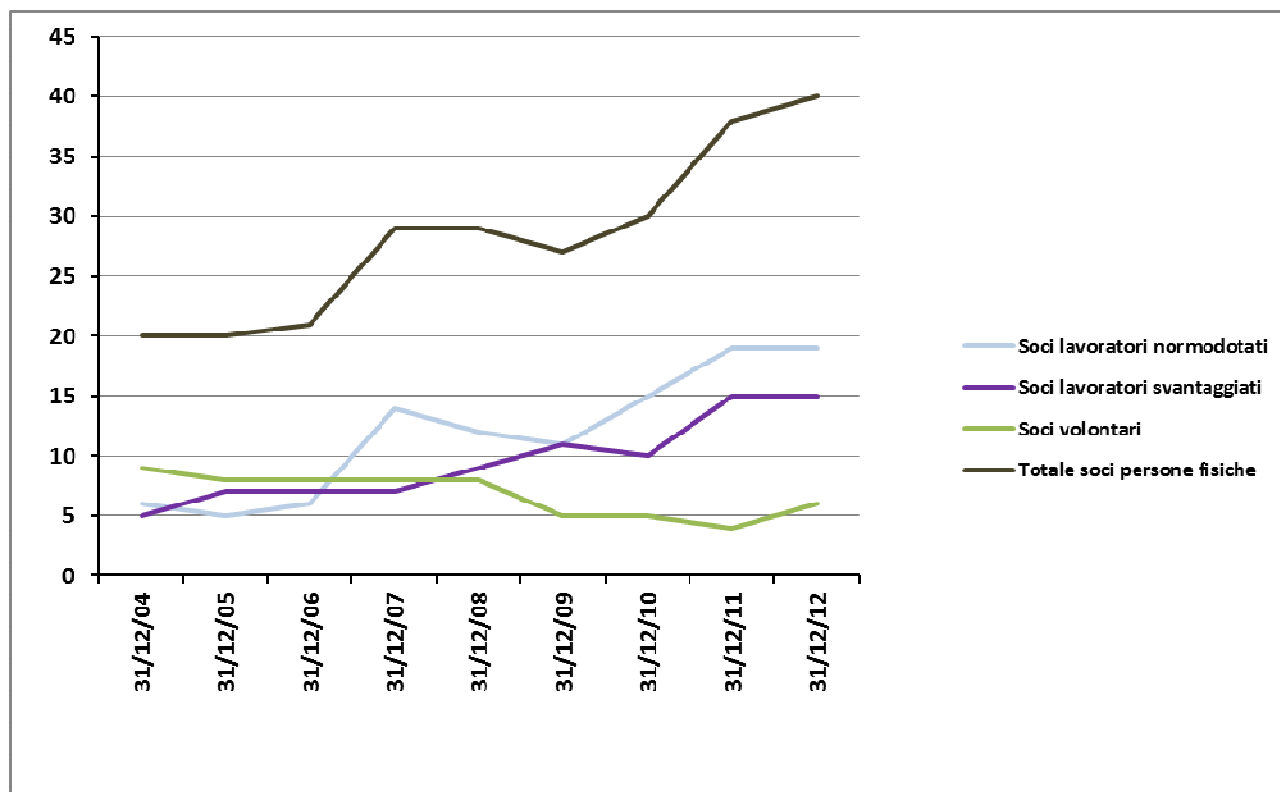
	31/12/02	Entrati	Usciti	31/12/03	Entrati	Usciti	31/12/04	Entrati	Usciti	31/12/05	Entrati	Usciti	31/12/06	Entrati	Usciti	31/12/07	Entrati	Usciti	31/12/08	Entrati	Usciti	31/12/09	Entrati	Usciti	31/12/10	Entrati	Usciti	31/12/11	Entrati	Usciti	31/12/12
Soci lav. normod.	7	3	-5	5	3	-2	6	2	-3	5	6	-5	6	11	-3	14	6	-8	12	1	-2	11	9	-5	15	6	-2	19	2	-2	19
Soci lav. svantag.	8	1	-1	8	3	-6	5	3	-1	7	6	-6	7	6	-6	7	4	-2	9	3	-1	11	3	-4	10	11	-6	15	2	-2	15
Soci volontari	9	2	-1	10	1	-2	9	1	-2	8	2	-2	8	1	-1	8	0	0	8	0	-3	5	0	0	5	0	-1	4	2	0	6
Soci sovventori	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	1	0	0	1
Totale	24	6	-7	23	7	10	20	6	-6	20	14	13	21	18	10	29	10	10	29	4	-6	27	12	-9	30	18	-9	39	6	4	41

La Tabella prende in esame gli ultimi 11 anni.

Alcuni soci sono entrati e/o usciti dalla base sociale della Cooperativa più di una volta nel corso del medesimo anno. Inoltre, nel corso del biennio 2007-2008, 2 soci lavoratori normodotati sono diventati svantaggiati.

Trend di crescita dei soci persone fisiche

Il Grafico, che si riferisce ai soci persone fisiche, analizza l'andamento a partire dal 31/12/03.



Periodo di appartenenza dei soci alla Cooperativa

Periodo di appartenenza Tipologia di soci	Periodo di appartenenza				Totale
	< 3 anni	3-5 anni	6-10 anni	> 10 anni	
Soci lavoratori	19	7	7	1	34
Soci volontari	2		1	3	4
Soci sovventori	1				1
Totale	22	7	8	4	41

L'anzianità di servizio dei soci lavoratori è piuttosto ridotta. Infatti, come emerge dalla Tabella Trend di crescita dei soci persone fisiche, si è avuto un netto incremento dei soci a partire dal 2007 con la progressiva acquisizione di nuovi servizi.

PARTECIPAZIONE

Numero di assemblee annue e percentuale di partecipazione dei soci

Anno	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Numero	4	1	1	1	1	2	3	2	2	1	1	2	2	4	2
Partecipazione	72,22 %	81,82 %	91,43 %	88,57 %	84,00 %	83,30 %	86,87 %	73,45 %	82,98 %	77,78 %	96,77 %	66,67 %	75,86 %	61,59 %	46,34 %

I dati comprendono sia le assemblee ordinarie sia le assemblee straordinarie. Queste ultime si sono tenute quando all'ordine del giorno erano previste modifiche all'atto statutario.

Lo Statuto prevede l'obbligatorietà di un'assemblea all'anno per l'approvazione del bilancio d'esercizio. Come risulta dalla Tabella, in quasi metà degli anni presi in esame le convocazioni di detta assemblea non sono andate al di là di quanto strettamente richiesto. Le ridotte dimensioni della Cooperativa hanno consentito infatti un confronto continuo fra i soci che è andato ben oltre l'ufficialità assembleare. Nel 2011, sono state convocate 4 assemblee nel tentativo di compattare e di rendere maggiormente partecipe il gruppo, in seguito all'ulteriore allargamento della base sociale.

La percentuale ampiamente maggioritaria di presenze alle assemblee (peraltro in flessione dal 2011) registrata nella Tabella dimostra il coinvolgimento dei soci nei problemi e nelle decisioni della Cooperativa e un discreto senso di appartenenza.

Si segnala fra l'altro che sono stati effettuati 3 "Percorsi formativi soci". 2 si sono tenuti nel biennio 2009-2010, entrambi articolati in 3 incontri. Nel 2009 il percorso è stato realizzato in vista della scadenza e del rinnovo delle cariche amministrative, mentre nel 2010 è stato proposto per favorire e accrescere la concreta partecipazione alla vita della Cooperativa. Nel 2012, in vista della scadenza del mandato del Consiglio di Amministrazione, è stato organizzato un ulteriore percorso formativo soci dal titolo "Introduzione alla cooperazione sociale" strutturato su quattro incontri, incentrati sulle seguenti tematiche: la cooperazione sociale in Piemonte e in Italia, i modelli di cooperativa sociale, il bilancio, il significato di "cooperare ed essere socio".

Inoltre, anche le riunioni di settore hanno rappresentato momenti significativi di partecipazione. In particolare, l'equipe del settore accoglienza si è riunita con cadenza settimanale.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Condizione professionale membri Consiglio di Amministrazione

Professione	numero
Soci lavoratori cooperativa	4
Dipendenti terzo settore	1

Sedute del Consiglio di Amministrazione

Anno	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
N. sedute	11	10	10	13	12	11	17	17	23	21	26	27	28	29	28

Le sedute del Consiglio di Amministrazione sono cresciute negli ultimi 7 anni. Infatti, i Consiglieri eletti nel 2006 e riconfermati nel 2009 e il nuovo consiglio nominato nel 2012 hanno scelto come metodologia di lavoro quella di effettuare incontri frequenti. Oltre alle adunanze convocate, si sono poi tenute riunioni informali, tanto da raggiungere una cadenza di ritrovo quasi settimanale.

REVISORE CONTABILE

L'Assemblea dei soci ha nominato come Revisore contabile la dott.sa Emanuela Nicolo.

PERSONALE

PERSONALE LAVORATORE

I lavoratori sono inquadrati con un rapporto di lavoro di tipo subordinato. Il Contratto di lavoro applicato è il CCNL delle Cooperative sociali.

L'analisi della Tabella "*Composizione del personale lavoratore*", che registra il numero dei lavoratori al 31 dicembre degli anni dal 1998 al 2012 rispecchia l'andamento evidenziato dalla Tabella "*Composizione della base sociale*"; infatti, evidenzia:

- una certa stabilità nei primi 4 anni;
- una sensibile diminuzione tra il 2002 e il 2006, per buona parte conseguente alla crisi del settore tessile;
- una netta ripresa nel 2007 con l'acquisizione dei servizi di accoglienza e accompagnamento;
- una stabilizzazione nel triennio 2008-2010;
- un ulteriore incremento nel 2011 con l'affidamento da parte di Domus delle pulizie e dei servizi ausiliari presso la propria struttura.

Quasi tutti i lavoratori sono anche soci della Cooperativa.

Al 31/12/12 erano presenti per la prima volta anche 2 collaboratori a progetto.

Composizione del personale lavoratore dipendente (al 31/12)

Anno	Totale lavoratori	Soci lavoratori	Lavoratori dipendenti non soci
1998	29	29	0
1999	24	24	0
2000	23	23	0
2001	26	26	0
2002	15	15	0
2003	13	13	0
2004	12	11	1
2005	13	12	1
2006	13	13	0
2007	22	21	1
2008	23	21	2
2009	24	22	2
2010	25	25	0
2011	38	34	4
2012	43	34	9

Inquadramento personale lavoratore dipendente (al 31/12)

	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Totale forza lavoro	13	12	13	13	22	23	24	25	38	43
Tempo pieno	4	5	6	5	10	10	11	7	9	10
Part-time	9	7	7	8	12	13	13	18	29	33
Tempo indeterminato	13	9	10	8	15	17	18	20	28	30
Tempo determinato	0	3	3	5	7	6	6	5	10	13

I lavoratori part-time prevalgono su quelli a tempo pieno.

Le assunzioni a tempo determinato sono motivate dall'avvio di attività/commesse nuove e/o sperimentali, dalla sostituzione di lavoratori assenti con diritto alla conservazione del posto per ferie, malattia e maternità e dall'assunzione di lavoratori svantaggiati il cui progetto personalizzato prevede la necessità di un termine al rapporto di lavoro. Negli ultimi anni sono comunque aumentati i dipendenti a tempo indeterminato, segno che la Cooperativa è riuscita a garantire ai lavoratori una certa stabilità lavorativa.

Età media lavoratori dipendenti (al 31/12)

	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Soci lavoratori normodotati	40	43	42	42	43	45
Soci lavoratori svantaggiati	47	48	48	49	43	46
Lavoratori non soci	29	34	33	-	49	42

Ore lavorate nel corso dell'anno

	2008		2009		2010		2011	
	ore	%	ore	%	ore	%	ore	%
Soci lavoratori normodotati	16.920,30	58,60%	14.664,55	50,90%	17.073,55	55,44%	25.226,25	53,84%
Dipendenti normodotati non soci	2.626,00	9,10%	3.798,50	13,20%	3.868,00	12,56%	6.323,00	13,50%
<i>Totale lavoratori normodotati</i>	<i>19.546,30</i>	<i>67,70%</i>	<i>18.463,05</i>	<i>64,10%</i>	<i>20.941,55</i>	<i>68,00%</i>	<i>31.549,25</i>	<i>67,34%</i>
<i>Soci lavoratori svantaggiati</i>	<i>9.324,70</i>	<i>32,30%</i>	<i>10.337,00</i>	<i>35,90%</i>	<i>9.855,25</i>	<i>32,00%</i>	<i>15.299,05</i>	<i>32,66%</i>
Totale	28.871,00	100,00%	28.800,05	100,00%	30.796,80	100,00%	46.848,30	100,00%

	2012	
	ore	%
Soci lavoratori normodotati	26.584,25	53,43%
Dipendenti normodotati non soci	6.380,80	12,82%
<i>Totale lavoratori normodotati</i>	<i>32.965,05</i>	<i>66,25%</i>
<i>Soci lavoratori svantaggiati</i>	<i>16.793,40</i>	<i>33,75%</i>
Totale	49.758,45	100,00%

Come si può notare, nel 2009 è rimasto pressoché invariato rispetto all'anno precedente il numero complessivo di ore lavorate, con una redistribuzione delle stesse a favore dei soci lavoratori svantaggiati. Nel corso del 2010 è lievemente cresciuto il numero di ore lavorate dai normodotati, nel 2011 sono nettamente aumentate le ore lavorate da ciascuna categoria di lavoratori, mentre nel 2012 è ulteriormente cresciuto il numero di ore svolte dai soci lavoratori normodotati e svantaggiati.

TIROCINI

Durante l'anno in Cooperativa si sono avvicinati 5 tirocini di formazione e orientamento; in particolare, al 31/12/12 era presente 1 tirocinante.

SERVIZIO CIVILE

Operatori servizio civile

Anno	Numero
1998	1
1999	1
2000	0
2001	0
2002	0
2003	1
2004	1
2005	1
2006	1
2007	2
2008	2
2009	2
2010	1

2011	0
2012	1

La Tabella indica il numero complessivo durante l'anno di obiettori di coscienza prima e volontari in servizio civile poi (dal 2006) che hanno svolto il loro servizio presso "Il Cammino". Per le sue dimensioni, la Cooperativa ospita non più di un volontario per volta.

Dal 2003 Il Cammino, per la richiesta di volontari, fa riferimento quale ente accreditato al Consorzio Sociale Il Filo da Tessere.

Purtroppo, nel 2011 non sono stati avviati nuovi volontari, poiché non sono stati approvati i progetti presentati nel 2010 dal Consorzio Sociale Il Filo da Tessere.

INSERIMENTI LAVORATIVI

"Il Cammino", in quanto cooperativa sociale di tipo b, si propone di operare con ogni mezzo e in ogni direzione per cercare di promuovere l'inserimento lavorativo di soggetti in qualsiasi modo considerabili svantaggiati in senso sociale, secondo il disposto normativo e la più ampia interpretazione che del medesimo possa darsi.

LE RISPOSTE ALLA RETE CONSORTILE

All'interno del Consorzio Sociale Il Filo da Tessere, a fianco delle cooperative di tipo a che effettuano percorsi di accompagnamento e avvicinamento al lavoro, Il Cammino rappresenta un luogo in cui tali percorsi si possono realizzare attraverso tirocini di formazione e orientamento e inserimenti lavorativi veri e propri.

A questo proposito, si evidenzia che durante il 2011 la Cooperativa ha ospitato n. 2 borse lavoro attivate attraverso la rete consortile. Al termine dell'esperienza, i tirocinanti sono stati entrambi assunti da "Il Cammino". Nel 2012 una borsa lavoro proveniva dalla rete consortile.

Al 31/12/11 e al 31/12/12, nell'organico della Cooperativa erano presenti rispettivamente n. 7 soci svantaggiati (di cui 4 a tempo indeterminato e 3 a tempo determinato) e n. 6 soci svantaggiati (di cui 4 a tempo indeterminato e 2 a tempo determinato) inseriti in seguito a segnalazioni del Consorzio o di cooperative a esso associate.

I NUOVI BISOGNI: IL DISAGIO SOCIALE

A partire dal 2006 le esigenze della Cooperativa si sono incontrate con la necessità della Caritas diocesana di promuovere, a conclusione di un adeguato percorso di accompagnamento, l'inserimento lavorativo dei propri assistiti, che frequentano il Centro di Pronta e Prima Accoglienza "E. Borri" e/o la Mensa del Povero. Nell'ultimo periodo la Cooperativa ha anche avviato una collaborazione con alcuni centri di ascolto parrocchiali, in particolare quello di Occhieppo Superiore.

Pertanto, attraverso la collaborazione con la Caritas, negli ultimi anni Il Cammino è entrato in contatto con una realtà di disagio sociale e profonda emarginazione e con i soggetti "problematici" che nella stessa si trovano a vivere.

La Cooperativa ha cercato di dare una risposta a questi "nuovi bisogni" e alle aspettative di Caritas, inserendo nelle proprie attività, oltre alle tipologie di svantaggio storicamente accolte, persone provenienti dal contesto descritto.

Come di seguito indicato, dall'inizio del 2006 fino al 31/12/12 tali attività hanno coinvolto più di 40 soggetti in situazione di disagio sociale, che si è tentato di inserire con tipologie di contratto diverse

(borse lavoro e assunzioni a tempo determinato), per periodi variabili da 1 mese a 1 anno, eventualmente rinnovabili secondo le normative vigenti.

Purtroppo, nella maggior parte dei casi, il percorso avviato ha dato esiti negativi, dimostrando la difficoltà di reinserire tali soggetti nel contesto sociale e lavorativo. In alcune situazioni, è mancata la presenza di commesse tali da poter garantire continuità lavorativa.

Al 31/12/12, Il Cammino aveva nel proprio effettivo 7 soggetti in situazione di disagio sociale (3 assunzione a tempo indeterminato, 3 assunzioni a tempo determinato e 1 borsa lavoro), seguiti in modo continuativo dagli operatori della Cooperativa.

Periodo 2006-2012

Modalità di inserimento

Borsa lavoro	12
Assunzione a seguito di borsa lavoro	5
Assunzione diretta	24
Totale	41

Durata totale della permanenza in organico

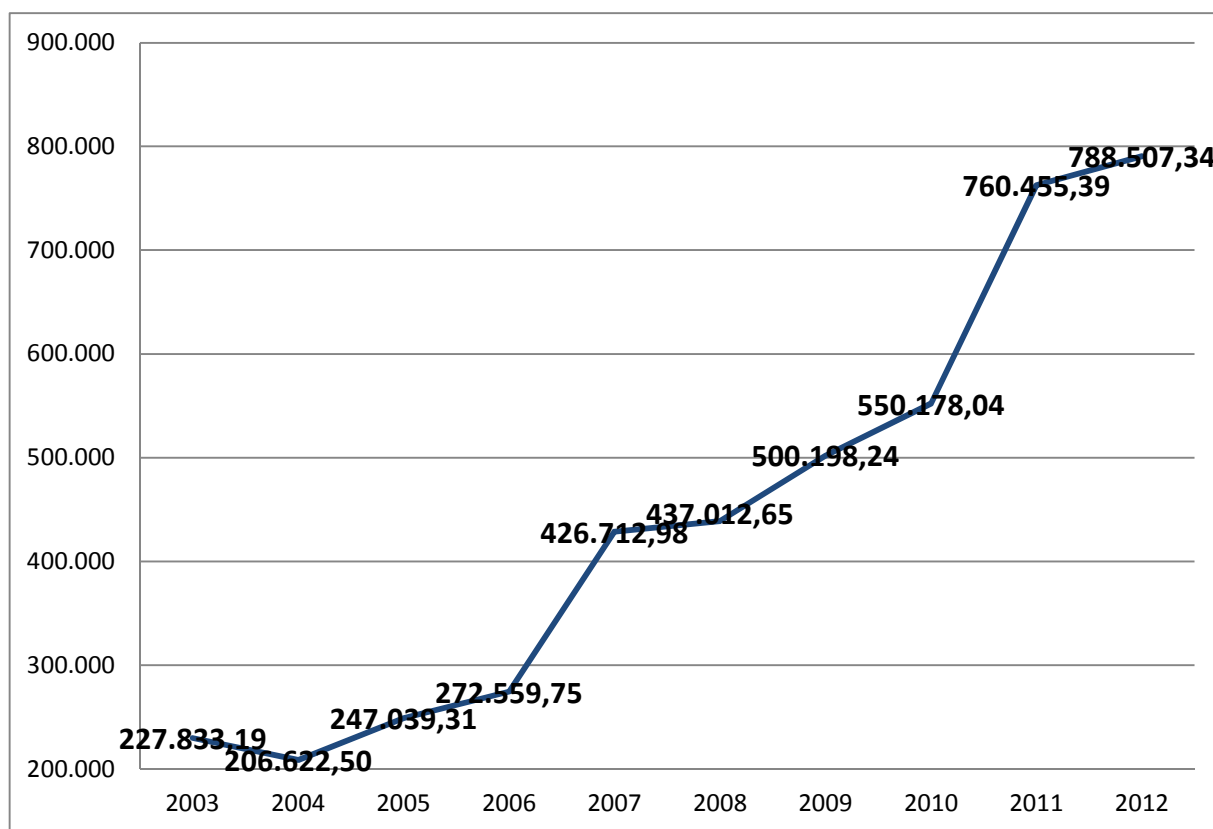
Fino a 3 mesi	24
Da 3 a 6 mesi	8
Da 6 mesi a 1 anno	4
Da 1 a 2 anni	3
Più di 2 anni	2
Totale	41

Motivi cessazione

Dimissioni/abbandono	11
Termine contratto/borsa lavoro	21
Licenziamento	1
Altra opportunità lavorativa	1
Ancora in forza al 31/12	7
Totale	41

INDICATORI ECONOMICI

Andamento (serie storica) del fatturato



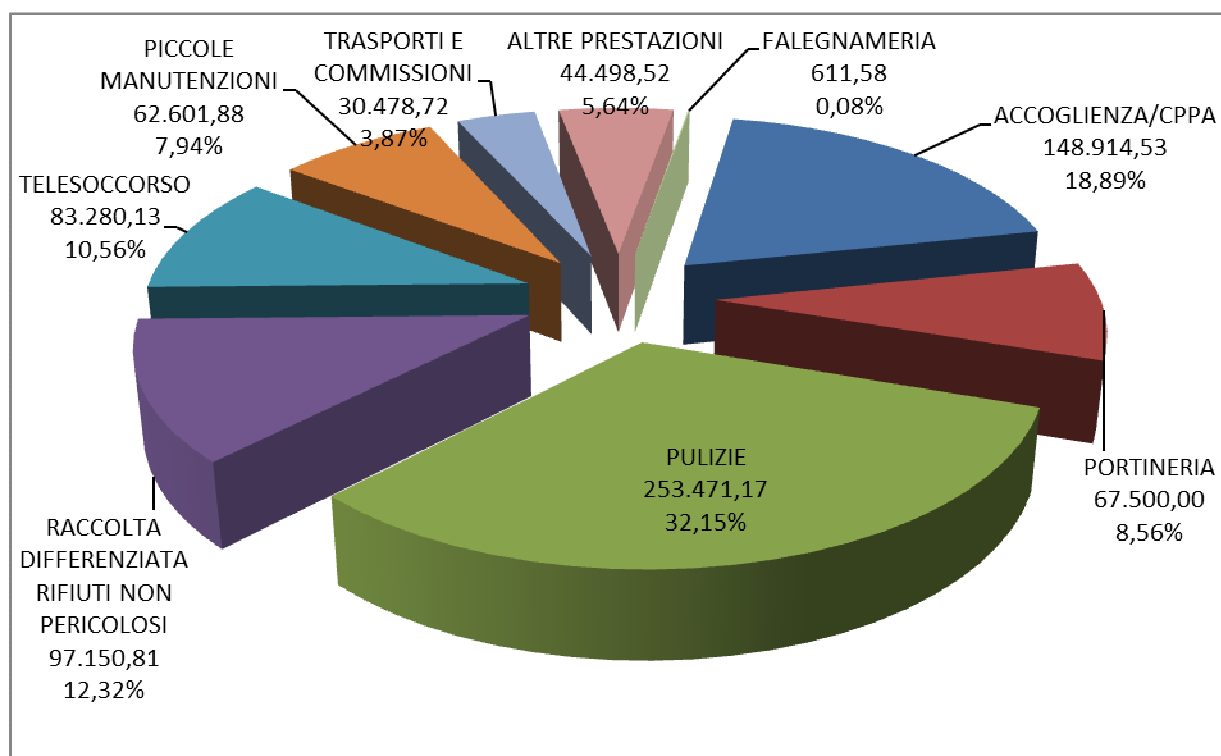
Il Grafico rappresenta l'andamento del fatturato nel periodo 2003-2012.

In particolare, si notano due netti incrementi: nel 2007, grazie principalmente all'acquisizione delle attività di accoglienza e accompagnamento gestite in precedenza dall'Associazione di Volontariato La Rete, e nel 2011, in seguito all'affidamento da parte di Domus Laetitia, delle pulizie e dei servizi ausiliari presso la propria struttura.

Dal 2005 in avanti, dopo la chiusura delle attività del settore meccano-tessile, la crescita del fatturato è comunque stata costante.

La crescita avvenuta nel 2009 è in gran parte prodotta dallo sviluppo dell'attività di raccolta degli abiti usati, mentre l'aumento verificatosi nel 2010 è dovuto soprattutto all'allargamento del settore delle pulizie.

Suddivisione del fatturato per categorie di attività

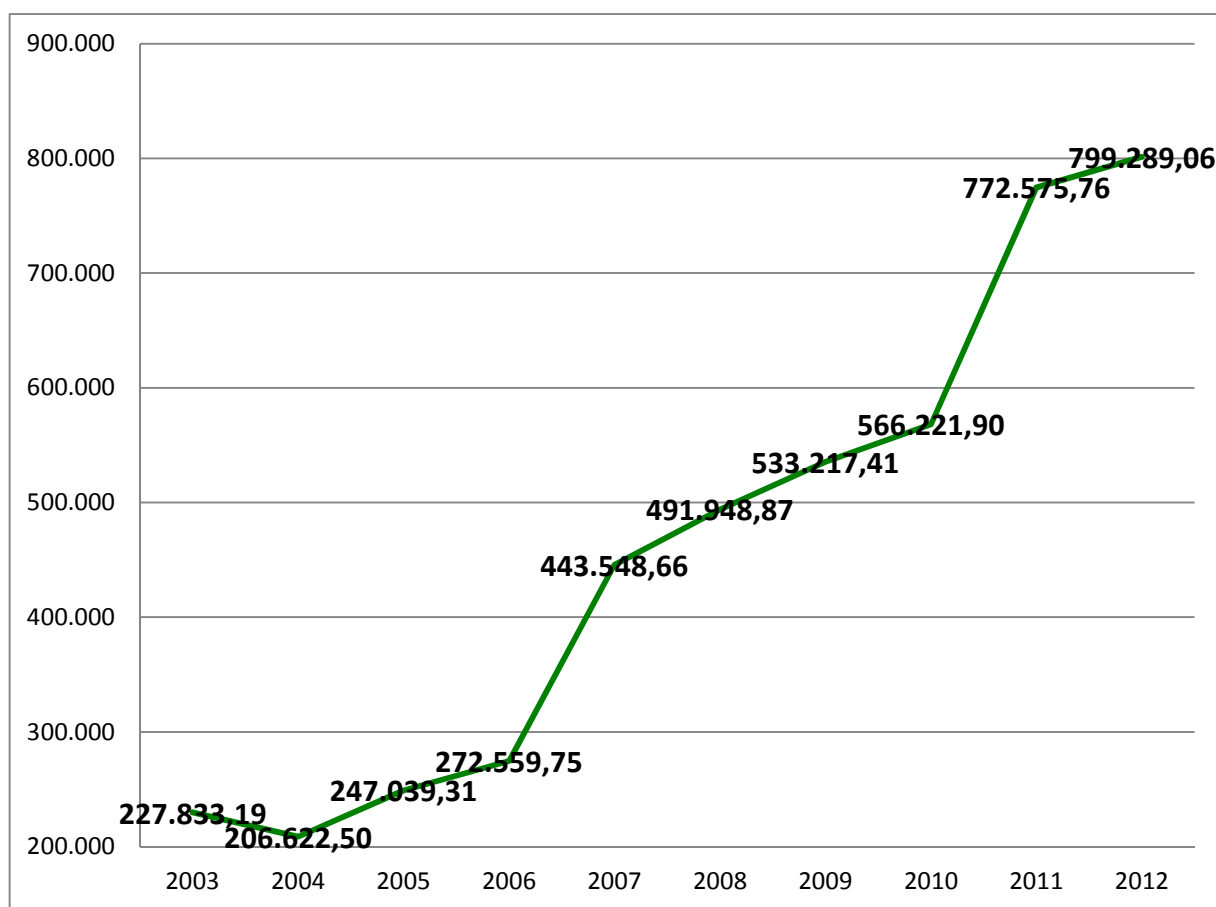


Maggiori clienti e incidenza % sul fatturato

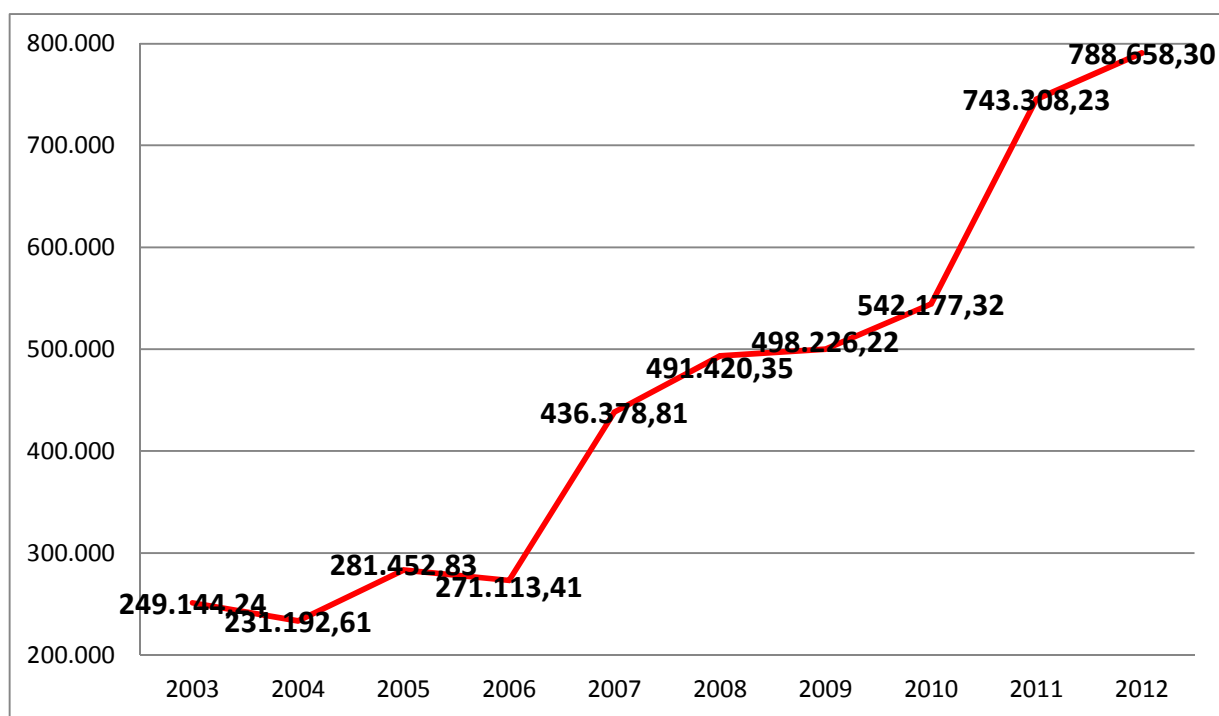
Cliente	importo	%
Cooperativa Sociale Domus Laetitiae	215.429,54	27,32%
Consorzio Socio-Assistenziale I.R.I.S.	106.272,48	13,48%
Tesmapri s.p.a.	97.150,81	12,32%
Casa di Riposo Cerino Zegna	67.500,00	8,56%
Consorzio Socio-Assistenziale C.I.S.S.A.B.O.	60.098,85	7,62%
Utenti I.R.I.S. (quote di partecipazione)	33.332,90	4,23%
Associazione di Volontariato La Rete	31.837,93	4,04%
Comune di Cavaglià	25.595,88	3,25%
E.n.a.i.p. Piemonte C.S.F.	23.210,60	2,94%
A.T.I. Unione Giovane Biella e Sportivamente	21.000,00	2,66%
Associazione Pacefuturo	18.923,00	2,40%
Consorzio Sociale Il Filo da Tessere	12.658,52	1,61%
Fondazione Cassa di Risparmio di Biella	11.795,44	1,50%
Comune di Sagliano Micca	11.520,00	1,46%
Comune di Occhieppo Superiore	10.358,00	1,31%
Totale fatturato maggiori clienti	746.683,95	94,70%
Totale fatturato	788.507,34	100,00%

Nella Tabella compaiono solo i clienti che hanno generato più di 10.000 € di fatturato. La voce “Utenti I.R.I.S.” comprende la somma di tutte le quote di partecipazione al servizio di Telesoccorso/Telecontrollo a carico dei singoli utenti del Consorzio I.R.I.S.

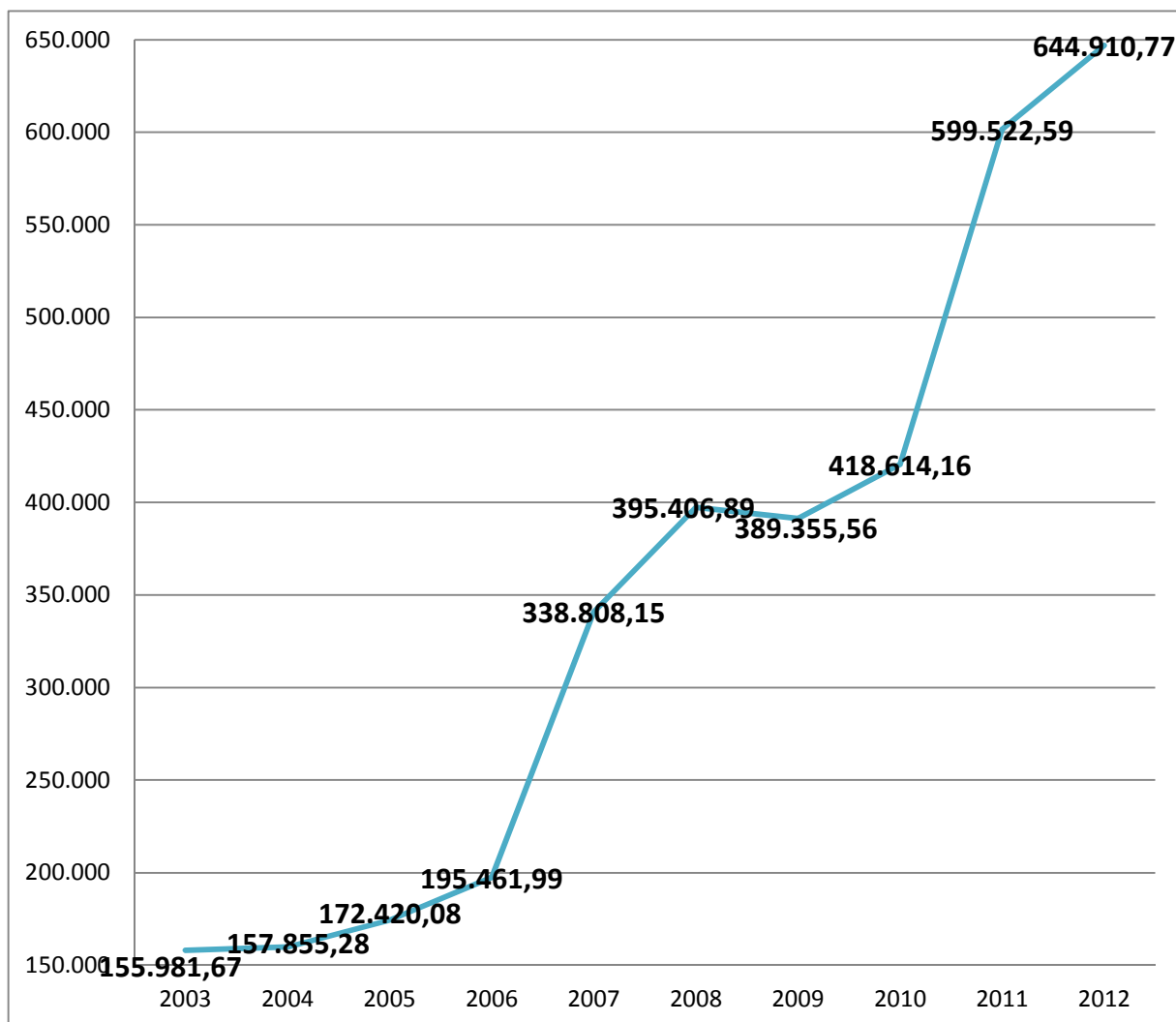
Andamento del valore della produzione



Andamento dei costi della produzione



Andamento dei costi del personale

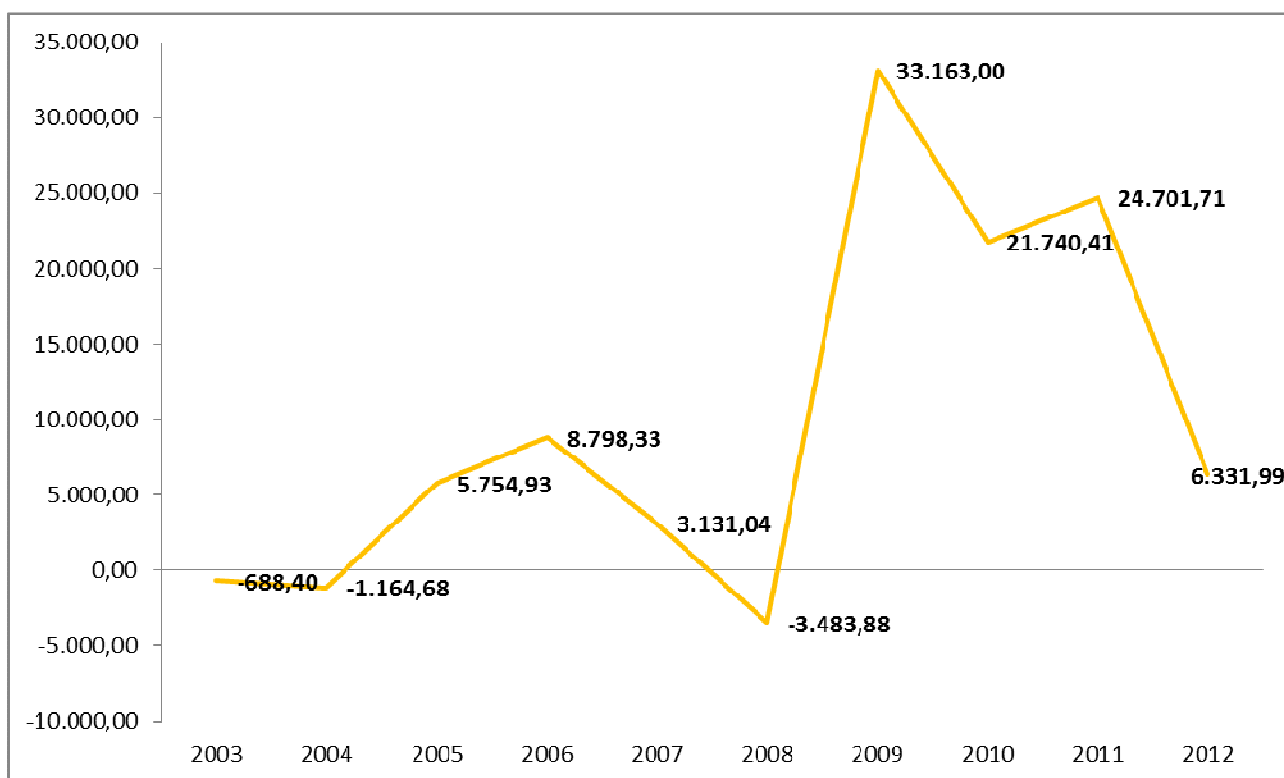


Incidenza dei costi del personale sul fatturato

Anno	Costi personale	Fatturato	Incidenza %
2003	155.981,67	227.833,19	68,46%
2004	157.855,28	206.622,50	76,40%
2005	172.420,08	247.039,31	69,79%
2006	195.461,99	272.559,75	71,71%
2007	338.808,15	426.712,98	79,40%
2008	395.406,89	437.012,65	90,48%
2009	389.355,56	500.198,24	77,84%
2010	418.614,16	550.178,04	76,09%
2011	599.522,59	760.455,39	78,84%
2012	644.910,77	788.507,34	81,79%

Dopo un netto incremento nel 2008, l'incidenza dei costi del personale sul fatturato è tornata a scendere nel biennio 2009-2010, poi ha ripreso a salire.

Andamento del risultato di esercizio



RICLASSIFICAZIONE DEL BILANCIO

Partendo dal conto economico, il bilancio sociale procede a una riclassificazione della contabilità generale secondo lo schema del Valore Aggiunto.

Il Valore Aggiunto è la maggior ricchezza che scaturisce dalla gestione, cioè la differenza tra il valore dei beni e dei servizi finali che un'azienda immette sul mercato al termine del processo di produzione/erogazione (output) e il valore dei beni e dei servizi acquistati dall'esterno per alimentare tale processo (input). Esso rappresenta quindi la ricchezza creata a vantaggio della collettività.

Un punto di forza nell'identificazione del Valore Aggiunto è quello di rilevare in maniera sintetica dati e comportamenti dell'impresa, favorendo il superamento della contrapposizione costi/ricavi propria del conto economico tradizionale.

Poiché in una cooperativa sociale la fase di realizzazione e quella di distribuzione della ricchezza coincidono, nella riclassificazione del bilancio secondo questo nuovo schema i lavoratori cessano di essere un costo e diventano parte integrante del maggior valore creato dall'impresa.

Il Cammino utilizza questo strumento per illustrare e verificare il grado di approssimazione agli obiettivi sociali ed economici fissati e rilevare l'attitudine della Cooperativa a produrre ricchezza con la propria attività caratteristica.

Dal valore della produzione (ricchezza conferita all'impresa dai clienti in cambio dei servizi resi) si sottraggono i costi sostenuti per i beni e i servizi necessari alla produzione e alla gestione, le componenti finanziarie e straordinarie di reddito (con il loro segno) e gli ammortamenti, ottenendo così il V.N.A. (Valore Aggiunto Netto), cioè la ricchezza distribuibile generata dall'attività dell'impresa.

Il Valore Aggiunto così ottenuto viene ripartito fra settore non profit, lavoratori, finanziatori ed ente pubblico.

RICCHEZZA DISTRIBUITA AL SETTORE NON PROFIT

Per quanto concerne il settore non profit, destinatario della ricchezza distribuita è soprattutto il sistema cooperativo a cui Il Cammino è legato. In particolare, i principali beneficiari sono:

- il Consorzio Sociale Il Filo da Tessere, luogo di scambio e di confronto ed ente a cui viene annualmente versata la quota associativa, a cui sono stati affidati il servizio di elaborazione paghe, le consulenze su salute e sicurezza sul lavoro e l'assistenza informatica, al cui sistema multisito per la qualità ha aderito la Cooperativa e a cui si fa riferimento quale ente accreditato per la richiesta di volontari in servizio civile;
- la Cooperativa Sociale Domus Laetitia, che contribuisce in misura considerevole con le sue commesse lavorative alla creazione della ricchezza de "Il Cammino";
- Confcooperative, a cui vengono versati la quota annua di adesione e il contributo biennale di revisione;
- la Cooperativa Sociale Centro 24 ore di Torino, che effettua il back-up del servizio di Telesoccorso.

RICCHEZZA DISTRIBUITA AI LAVORATORI

E' destinata principalmente ai soci lavoratori e rappresenta la gran parte della ricchezza distribuita. Mette in luce il contributo di questa categoria di interlocutori interni, essenziali per la vita della Cooperativa, in accordo con le finalità statutarie di creazione di opportunità di lavoro e promozione di integrazione lavorativa e sociale.

Una piccola porzione di questa voce riguarda le spese per la formazione e la sicurezza aziendale, mentre la quota più consistente è assorbita da salari, stipendi, oneri sociali e TFR.

Il costo del lavoro è ripartito in grande maggioranza fra soci - ordinari, normodotati, e svantaggiati - e, in parte nettamente inferiore, fra lavoratori dipendenti non soci, collaboratori a progetto e rimborsi e altre spese per tirocinanti. In particolare, il costo del lavoro dei soci risulta pari a € 561.336,01, a fronte di un costo del lavoro di terzi di € 86.892,20.

Il costo sostenuto per i soci svantaggiati copre oneri che sarebbero probabilmente di pertinenza della collettività se la Cooperativa non se ne facesse carico, offrendo loro delle concrete opportunità di inserimento.

RICCHEZZA DISTRIBUITA AI FINANZIATORI

Si tratta degli interessi passivi pagati a Biverbanca S.p.A. per il finanziamento a tasso agevolato (in base alla L.R. 23/04) acceso per l'acquisto e la ristrutturazione dell'immobile di proprietà.

RICCHEZZA DISTRIBUITA ALL'ENTE PUBBLICO

Sono imposte e tasse, in particolare IRAP, tassa rifiuti e IMU.

A distribuzione effettuata, una lettura tecnica evidenzia e quantifica l'utile d'esercizio.

Adottando la prospettiva del Valore Aggiunto, si è però abbandonato, come già fatto notare in precedenza, l'approccio costi/ricavi proprio del conto economico, che si limita a mettere in luce il risultato di gestione.

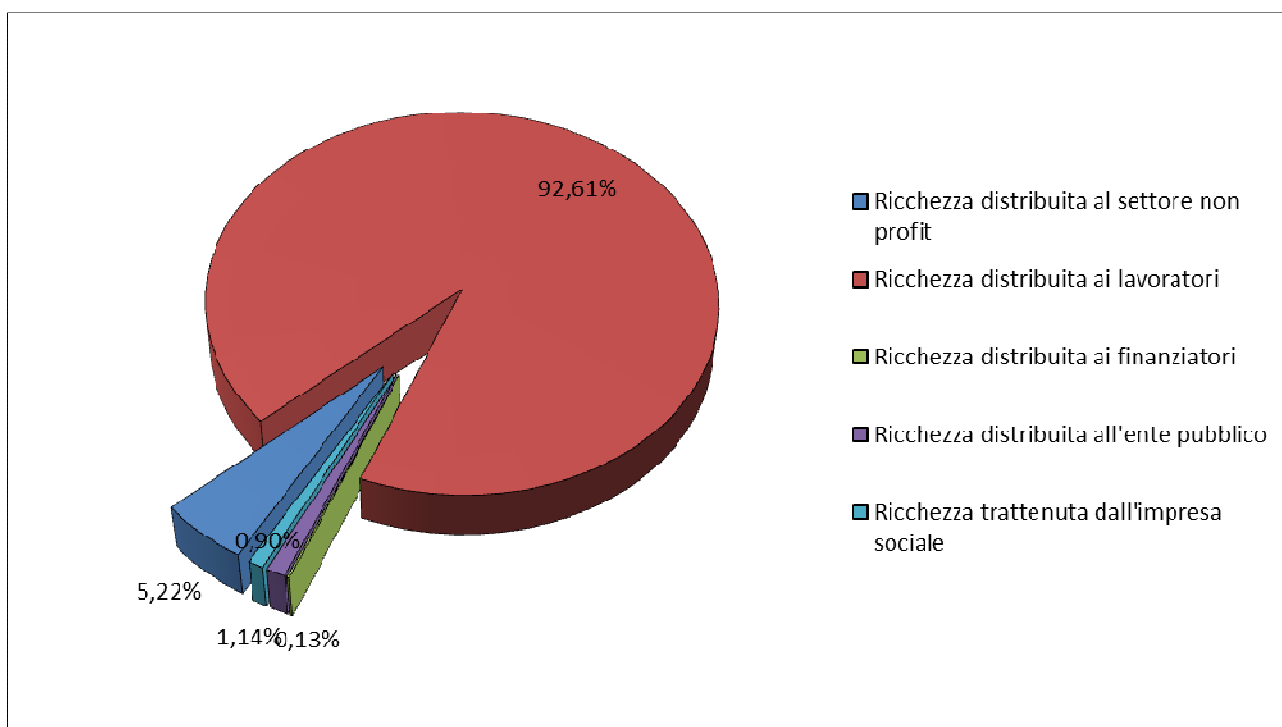
Schema di riclassificazione del bilancio

Creazione della ricchezza		% del Val. Prod.
+ (A) VALORE DELLA PRODUZIONE	799.289,06	100,00%
RICAVI DA ENTI PUBBLICI	223.197,71	27,92%
Comune di Biella	6.450,00	
Comune di Cavaglià	25.595,88	
Comune di Occhieppo Superiore	10.358,00	
Comune di Sagliano Micca	11.520,00	
Consorzio Socio-Assistenziale C.I.S.S.A.B.O.	60.098,85	
Consorzio Socio-Assistenziale I.R.I.S.	106.272,48	
Altri enti pubblici	2.902,50	
RICAVI DA COOPERATIVE SOCIALI E LORO CONSORZI	230.026,08	28,78%
Consorzio Sociale Il Filo da Tessere	12.658,52	
Cooperativa Sociale Domus Laetitiae	215.429,54	
Altre cooperative sociali	1.938,02	
RICAVI DA ALTRI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE	167.882,15	21,00%
Associazione di Volontariato La Rete	31.837,93	
Associazione I Samaritani	3.290,00	
Associazione Pacefuturo	18.923,00	
A.T.I. Unione Giovane Biella e Sportivamente	21.000,00	
Casa di Riposo Cerino Zegna	67.500,00	
C.O.L. Special Olympics	2.410,00	
Diocesi di Biella	6.415,20	
Fondazione Cassa di Risparmio di Biella	11.795,44	
Pro Loco Occhieppo Superiore	2.000,00	
Altri	2.710,58	
RICAVI DA CLIENTI PRIVATI	167.401,40	20,94%
Condominio Raffaello	2.132,28	

Ecogreen	4.130,00	
E.n.a.i.p. Piemonte C.S.F.	23.210,60	
Società Biellese per il Bene Pubblico	2.520,00	
Tesmapri s.p.a.	97.150,81	
Utenti I.R.I.S. (quote di partecipazione)	33.332,90	
Altri	4.924,81	
VARIAZIONI RIMANENZE MERCI	-884,25	-0,11%
ALTRI RICAVI E PROVENTI	11.665,97	1,46%
Erogazioni liberali		
Contributi in c/esercizio	5.220,00	
Rimborsi spese, arrotondamenti e sconti attivi	6.445,97	
- (B) COSTI DA ECONOMIE ESTERNE	66.224,78	8,29%
COSTI PER BENI E SERVIZI ACQUISTATI DA TERZI	62.519,34	
Costi per beni acquistati da terzi	21.126,85	
Costi per servizi acquistati da terzi	41.392,49	
ALTRI COSTI GESTIONALI	3.705,44	
Costi per il godimento beni di terzi	3.113,67	
Oneri diversi di gestione	591,77	
VALORE AGGIUNTO LORDO (A-B)	733.064,28	91,71%
+- (C) GESTIONE EXTRACARATTERISTICA	-26.838,23	-3,36%
RICAVI E COSTI EXTRACARATTERISTICI	1.169,84	0,15%
Proventi finanziari	420,24	
Oneri finanziari	-176,56	
Proventi straordinari	1.618,84	
di cui: 5 per mille € 1.293,58		
Oneri straordinari	-692,68	
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI CREDITI	-28.008,07	-3,50%
Acc.to f.do svalutazione crediti		
Ammortamento immobilizzazioni materiali	-25.239,15	
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	-2.768,92	
VALORE AGGIUNTO NETTO (A-B+C)	706.226,05	88,36%
Distribuzione della ricchezza		% del Val. Agg. Netto
RICCHEZZA DISTRIBUITA AL SETTORE NON PROFIT	36.866,24	5,22%
COSTI PER SERVIZI-BENI ACQ. DAL CONSORZIO FILO DA TESSERE	16.891,51	2,39%
COSTI PER SERVIZI-BENI ACQ. DA ALTRE COOPERATIVE	19.159,73	2,71%
Cooperativa sociale Domus Laetitia	1.136,07	
Cooperativa sociale Centro 24 Ore a r.l.	15.138,16	
Altre Cooperative	2.885,50	
CONTRIBUTI CONFCOOPERATIVE/FEDERSOLIDARIETA'	815,00	0,12%
ALTRI SOGGETTI NON PROFIT	0,00	
RICCHEZZA DISTRIBUITA AI LAVORATORI	654.062,21	92,61%
COSTO PER LAVORO SUBORDINATO SOCI ORDINARI	374.074,31	52,97%
Salari e stipendi	275.981,17	
Oneri sociali Inps	72.072,08	
Oneri sociali Inail	5.075,63	
TFR pagato e accantonato	20.945,43	

COSTO PER LAVORO SUBORDINATO SOCI SVANTAGGIATI	187.261,70	26,52%
Salari e stipendi	170.695,05	
Oneri sociali Inail	2.895,36	
Contributi diversi	94,43	
TFR Fondinps quota annua	1.169,31	
TFR pagato e accantonato	12.407,55	
COSTO PER LAVORO SUBORDINATO DIPENDENTI NON SOCI	79.988,86	11,33%
Salari e stipendi dipendenti non soci	61.251,22	
Oneri sociali INPS	12.940,39	
Oneri sociali INAIL	1.399,49	
TFR pagato e accantonato	4.397,76	
COSTO PER COLLABORATORI A PROGETTO	3.317,44	0,47%
Compensi	2.800,00	
Oneri sociali INPS	517,44	
COSTI BORSE LAVORO	3.585,90	
COSTI PER LA FORMAZIONE	500,00	0,07%
COSTI PER LA SICUREZZA AZIENDALE	5.334,00	0,76%
a cui aggiungere: € 809,60 già compresi nella voce:		
Costi per beni-servizi acq. dal Consorzio Il Filo da Tessere		
RICCHEZZA DISTRIBUITA AI FINANZIATORI	934,61	0,13%
RICCHEZZA DISTRIBUITA ALL'ENTE PUBBLICO	8.031,00	1,14%
IMPOSTE E TASSE	8.031,00	1,14%
RICCHEZZA TRATTENUTA DALL'IMPRESA SOCIALE	6.331,99	0,90%
UTILE D'ESERCIZIO	6.331,99	0,90%

Distribuzione della ricchezza



CONCLUSIONI E PROSPETTIVE

Nel corso del 2012 è avvenuto il rinnovo delle cariche sociali. Proprio in vista della scadenza del mandato del Consiglio di Amministrazione, è stato organizzato un percorso soci dal titolo "Introduzione alla cooperazione sociale" strutturato su quattro incontri, incentrati sulle seguenti tematiche: la cooperazione sociale in Piemonte e in Italia, i modelli di cooperativa sociale, il bilancio, il significato di "cooperare ed essere socio". Ci si è quindi attivati allo scopo di far crescere delle figure disponibili ad assumersi maggiori responsabilità e a operare per il raggiungimento degli obiettivi su cui si incentrano le attività della Cooperativa. Ampliare il numero dei componenti del Consiglio con persone preparate e motivate, in grado di portare idee nuove e capaci di progettualità, risulta infatti strategico in seguito all'incremento della base sociale e in un momento delicato come quello attuale.

L'assemblea dei soci ha deciso di ampliare a cinque il numero di membri del Consiglio, confermando i Consiglieri uscenti ed eleggendo anche altre due socie. Il Consiglio di Amministrazione prosegue il proprio incarico all'insegna della continuità con i mandati precedenti, cominciati con l'assemblea dell'aprile 2006, che ha sancito formalmente il percorso di avvicinamento della Cooperativa alla Caritas Diocesana.

In questi anni si è lavorato per la crescita e il consolidamento della attività de "Il Cammino", al fine di promuovere l'inserimento lavorativo di soggetti in qualsiasi modo considerabili svantaggiati.

Nel 2012 il fatturato ha conosciuto ancora un aumento, raggiungendo un valore che rappresenta a oggi per la Cooperativa il massimo storico.

La crescita del fatturato è stata raggiunta mirando al rafforzamento dell'azione della Cooperativa, attraverso la conservazione dei servizi in essere e l'ampliamento delle attività.

In relazione alle commesse attivate, si sono registrati uno standard qualitativo elevato e una buona competitività e, in tal senso, si è potuta riscontrare nel complesso la soddisfazione dei committenti.

Per quanto riguarda la rete territoriale, si è mantenuta attiva la partecipazione alla vita del Consorzio Sociale Il Filo da Tessere e si sono intensificati i rapporti e la collaborazione con alcune delle cooperative socie. Anche nel 2009 si è confermata la comunanza di intenti con la Caritas Diocesana e si è potuto contare sulla collaborazione offerta dai volontari del Gruppo di Volontariato Vincenziano San Giuseppe, soprattutto per quanto concerne il Telesoccorso.

Si sono mantenuti gli scopi statutari e, in particolare, si è continuata a perseguire la finalità dell'inserimento di persone svantaggiate secondo quanto previsto dall'art. 4 della legge 381/91.

Oltre che nei settori ormai storici di Telesoccorso, portinerie e commissioni, attraverso il servizio di raccolta abiti usati e le attività di pulizie e piccole manutenzioni svolte nel corso dell'anno è stato infatti possibile effettuare inserimenti lavorativi a tempo determinato e ospitare tirocini di soggetti con tipologie di disagio diverse dallo svantaggio di tipo fisico, continuando così, sia pure con alterne fortune, a fornire una risposta anche alle aspettative di Caritas.

Purtroppo, durante l'anno, la Cooperativa ha perso la gestione di alcuni servizi e nel 2013 ci sono delle incertezze legate al proseguimento di singole attività in scadenza di contratto.

Il Cammino, che ha festeggiato quest'anno i venticinque anni di attività, deve quindi fare i conti con la crisi locale e generale e affrontare nuove sfide future.

Per poter continuare a offrire opportunità di inserimento lavorativo e a essere spazio di crescita per le persone, in continuità con la storia della Cooperativa e nel rispetto dei valori fondanti, sarà perciò indispensabile proseguire nelle azioni di consolidamento e di ampliamento delle attività in essere, individuare nuovi settori in cui potersi inserire e coltivare l'attuale rete di contatti, se possibile accrescendola.

Il Cammino sta sviluppando un laboratorio di falegnameria, ha avviato un'attività di orticoltura e prevede di aprire un'attività di ristorazione e caffetteria presso Villa Piazza a Pettinengo.

Si spera che queste attività, su cui la Cooperativa punta per aumentare la diversificazione, possano dare positivi risultati e creare opportunità per nuovi inserimenti lavorativi. Attualmente sono però nella fase di avvio, caratterizzata da elevati investimenti e in cui non è ancora possibile avere garanzie di piena autonomia e di totale sostenibilità economica.

Si cercherà comunque di garantire il massimo impegno finalizzato al raggiungimento degli obiettivi suesposti, unito a una programmazione chiara e a una valutazione rigorosa delle tappe intermedie.

Queste ultime, qualora risultasse necessario, potranno così essere via via modificate o ridefinite.

L'auspicio, sia pure tra le difficoltà che si profilano, è quello di continuare, e possibilmente potenziare, il trend positivo che la Cooperativa ha fatto registrare in questi ultimi anni.